IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 8. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 9 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Pel 1903

Ecco il prospetto delle associazioni per il nuovo anno.

AL POPOLO ROMANO

per L'ITALIA:

Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5

per L'ESTERO:

Anno L. 35 - Semestre L. 20 - Trimestre L. 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

per L'ITALIA:

Anno L. 20 - Semestre L. 11 - Trimestre L. 6

Come vedono i nostri lettori, dopo 30 anni anche noi, per non esser da meno degli altri, abbiamo dovuto fare, di fronte ad un nuovo sistema di concorrenza che confonde il giornale col giuoco del lotto, il sacrificio di ridurre da L. *18* a **16** il prezzo per gli associati annuali, sebbene il dovere di corrispondere alle crescenti esigenze del pubblico giustificherebbe un aumento.

Con questa riduzione i nostri associati antichi e nuovi avranno un risparmio di oltre il 10 0[0 sul prezzo d'abbonamento e godranno inoltre dei seguenti premi.

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno - **franco di ogni spesa** - in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni che contiene.

Ed ecco in breve le rubriche principali:

AGENDA per tutti, ossia giornaletto di famiglia, legato a parte contenente le seguenti tabelle:

Azienda domestica — con indicazione di tutte le spese fisse — di tutte le persone che prestano l'opera loro alla famiglia, dal medico ai maestri, dalla lavandaia alle persone di servizio, per le quali vi è un'apposita tabella delle generalità.

I 12 mesi con doppia pagina per segnare in una ogni giorno gl'impegni, le ricorrenze, gli anniversari ecc. e nell'altra le spese della giornata, e infine il riassunto per ciascun mese.

Seguono la tabella colle date per pagamenti e riscossioni: il taccuino del professionista: il registro della corrispondenza per ricordare il nome e le date, i ricevimenti delle famiglie con cui si è in rapporto: la toeletta: le visite del medico: il taccuino per la villeggiatura e per gli spettacoli e gl'indirizzi da conservarsi.

Fanno poi parte dell'Almanacco — un volume di **700 pagine** — legato all'inglese, adorno di **610** incisioni, tra vedute, carte astronomiche, ritratti ecc., la

GUIDA DI NAPOLI

e il dramma **Nadeide** di **Fogazzaro**

e le rubriche seguenti:

CALENDARIO L'anno, le Ere, e i calendarii di tutti i riti, dal Gregoriano all'Etiopico.

Parte astronomica. — Eclissi, sistemazione oraria mondiale, l'*Ave Maria*, il sistema solare, pianeti, comete, corso del sole e della luna, il firmamento nei giorni d'ogni mese ecc.

Notizie varie. — Previsioni del tempo, centenari e commemorazioni dell'anno 1903, effemeridi letterarie, l'Italia monumentale e pittoresca.

Notizie diplomatiche, statistiche, amministrative. — Real casa di Savoia, Casa Reale, Ministeri, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Circoscrizione provinciale, Circoscrizione militare, Ambasciate e Legazioni ecc. — Serie di Pontefici, i Cardinali, Famiglia pontificia, Congregazioni, Istituti religiosi. — Statistiche sulla popolazione, agricoltura, industria, commercio, sale, lotto, tabacco ecc.

Notizie geografiche e storiche. — Napoli, San Marino, la Costa Azzurra, la Provenza, Malta, la Tripolitania, ecc.

Novità scientifiche. — Gaz atmosferici, malaria, tubercolosi, agrumi, cucina, per malati e convalescenti ecc.

Varietà. — Scrittrici italiane viventi, cenni storici sulle diverse armi e corpi dell'esercito, le maschere italiane, il teatro dialettale, aereostatica, automobilismo, cavalli e corse, ciclismo, nuoto. — Avvenimenti principali del 1902.

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

E' l'elegantissimo almanacco tascabile **Venus**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ottenne l'anno scorso un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso librettino contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.

Anche stavolta l'Almanacco *Venus Bertelli* è riuscito unico nel suo genere per squisitezza d'arte, un vero gingillo per i *sachets* delle signore ed anche per le *étagères du boudoir*. Il successo è stato tale che la Società Bertelli ha esaurito l'ingente quantitativo ordinato, di un milione di almanacchi.

Insomma è una cosina, piena di grazia e di fascino che è riservata agli *antichi* abbonati, che ci restano fedeli. E lo saranno tutti.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0 — giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

Il metodo più semplice è quello di presentare in forma chiara e completa l'indirizzo all'Ufficio postale il quale pensa alla trasmissione diretta, oppure servirsi di cartolina-vaglia indirizzata:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

AVVERTENZA.

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunzi ai premi.

Le caldaie delle nuove corazzate.

Il pubblico profano può credere che le caldaie delle navi a vapore siano organi grossolani, entro cui l'acqua bolle e si trasforma in vapore, che poi passa a funzionare nei cilindri. Ma i tecnici sanno che una caldaia perfetta, nonchè cosa comune, è un'utopia, un ideale irraggiungibile, tanto quest'organo è complicato e delicato, e tanto è difficile che esso possa corrispondere ai cento requisiti, spesso in contraddizione fra loro, che da una caldaia si richiedono.

E' tale l'importanza della macchina sulle moderne navi, che non si dice cosa troppo contraria al vero affermando che tanto vale una nave quanto vale la sua macchina; ora la più perfetta delle macchine vale ben poco, se essa non è fornita di eccellenti caldaie.

Da ciò si vede quanto sia giustificata la gravissima preoccupazione dell'Ammiragliato inglese per il grave errore, che ha pur dovuto confessare d'avere negli anni scorsi completamente sbagliato nella scelta del tipo di caldaie adottato in prevalenza dalle navi della flotta inglese.

Quelle caldaie, del tipo *Belleville*, che avevano surrogate le antiche caldaie cilindriche, si mostrarono alla prova talmente difettose, provocarono tale violenta reazione nella marina, che in seguito ai continui rapporti del personale tecnico e dopo molte riunioni del *Comitato delle caldaie*, dovettero dall'Ammiragliato essere poste al bando da tutte le navi da guerra.

Ancora qualche mese fa, ai primi di dicembre il Segretario dell'Ammiragliato, Mr. Arnold Forster, dovette confessare alla Camera dei Comuni che una corazzata, il *Canopus*, dopo essere stata, in meno di tre anni, *ben 11 volte in riparazione* non potè prender parte alla crociera del Mediterraneo *per difetto degli economizzatori* delle sue caldaie Belleville e per altre avarie alle caldaie stesse. Ed ora è annunziato il rimpatrio del *Canopus*, che sarà sostituito nel Mediterraneo dalla corazzata *Russell*.

Senza salire troppo indietro, ancora in questi giorni, e precisamente al 2 gennaio, il *Times* annunziava che finalmente la nave *Montagu* (le cui prove dovettero abbandonarsi da mesi a causa della rottura di gran numero di tubi delle sue caldaie Belleville), è in procinto di passare in armamento dopo aver surrogato complessivamente ben 228 elementi delle sue caldaie Belleville!

Nè più, nè meno che tanti, secondo l'affermazione autorevole del grave giornale inglese, e prima ancora di passare in armamento!

Non la finiremmo più a citare i casi di avarie di questo tipo di caldaie e le proteste o le recriminazioni della stampa inglese e delle illustrazioni tecniche, fra cui emergono il vice Ammiraglio Sir C. E. Domvile, presidente del *Boiler Committee* (Comitato delle caldaie) e lo stesso Lord C. Beresford.

Ma contro le proteste, le recriminazioni e contro i fatti stessi gl'interessati non si perdettero d'animo ed insinuarono che piuttosto d'una questione tecnica la marina e l'Ammiragliato inglese avevano fatto una questione d'amor proprio nazionale, giacchè la vera colpa della caldaia Belleville era di essere francese!

Manco a farlo apposta fra le caldaie che con maggior larghezza l'Ammiragliato inglese va adottando per le sue nuove navi vi è proprio un altro tipo di caldaia francese: la *Niclausse*, già del resto in servizio con ottimi risultati, senza che per questo si siano sollevate ire o proteste da parte dei marini inglesi.

Ma il peggio è che nella stessa marina da guerra francese, pur cercando di salvare la forma, si sono testè confermate presso a poco le decisioni dell'Ammiragliato inglese rispetto alle caldaie del tipo Belleville.

Nel mese di novembre una Commissione, composta delle più alte autorità tecniche della marina francese, ha tenuto a Parigi sedute di una estrema importanza per la questione delle caldaie, sotto la presidenza dello stesso ministro della marina.

L'ispettore meccanico Roque, incaricato di riferire sui tipi di caldaie da adottarsi sulle grandi navi — dopo lunghe considerazioni sulle ragioni per cui s'erano adottate le caldaie a tubi d'acqua e ricordato che la Belleville fu la prima per data e che in Inghilterra, come principio, se n'è abbandonato l'impiego — dichiarò che tuttavia questa caldaia, *quando però sia costruita in Francia* e condotta da un personale che la conosca bene, *può* essere impiegata, *ma a patto che sia soppresso l'economizzatore attuale, che ne complica molto la costruzione ed il maneggio.*

Su questo punto è rimarchevole che nella seduta finale la Commissione, all'*unanimità*, insistette di nuovo sulla necessità assoluta di sopprimere l'economizzatore attualmente in servizio sulle caldaie Belleville.

Basterà ora accennare che tale economizzatore fu ideato appunto per poter sostenere il confronto con le caldaie Niclausse, per convincersi che il voto unanime della Commissione francese significa nè più nè meno che la indiretta ma sicura esclusione della caldaia Belleville anche dalla marina francese. E che tale sia l'universale opinione di quei tecnici lo dimostrano i fatti stessi. Su cinque macchine per grandi navi francesi, ordinate nel 1902, di fronte ad una sola munita di caldaie Belleville, la *Liberté*, ve ne sono ben quattro: *Jean Bart*, *Isly*, *Patrie* e *Republique* munite di caldaie « Niclausse ».

Ora tutto ciò non può mancare di preoccuparci, giacchè, mentre in Inghilterra si escludeva assolutamente la caldaia Belleville, mentre in Francia si riservava solo un quinto delle commesse ed ora le più alte competenze tecniche vogliono senz'altro che le si sopprima l'*economizzatore*, proprio noi, in Italia, abbiamo adottato, forse troppo a cuor leggiero, questo tipo di caldaia per le due grandi corazzate *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena*.

Noi non sappiamo se il Ministero della Marina sia ancora in tempo a ritornare sulla decisione presa che, invero, implica una grave responsabilità, giacchè l'esperienza fatta dalle due maggiori marine d'Europa deve pur contare qualche cosa in una decisione di tanto peso. Ma dato che non si possa ritornare sulla scelta fatta si sopprimano almeno questi economizzatori, dei quali la stessa marina francese non ha esitato a disfarsi con una così unanime e radicale risoluzione.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 8 — Iersera ebbe luogo una festa da ballo a Corte.

L'imperatore conversò coi membri del Corpo diplomatico e si fece presentare quelli che ancora non conosceva.

Berlino, 8, ore 12,40. — Corrispondenze dalla Manciuria ai giornali di Pietroburgo recano che fu decisa la costruzione di una nuova ferrovia, lunga 22 chim., dalla stazione di Chuauscenty a Kitiu. La nuova linea è di notevole importanza economica, ma specialmente strategica.

Vienna, 8, ore 11,55. — Al Ministero della guerra e allo Stato Maggiore si lavora attivamente al nuovo riordinamento dell'esercito.

La riforma più importante è quella della ferma biennale, cui è annesso l'aumento del contingente.

La spesa di questa riorganizzazione si calcola a 110 milioni e per l'attuazione ci vorrebbero 3 o 4 anni, sicchè la ferma biennale comincierebbe col 1906.

Venezia 8. — Il Principe Mirko, con la Principessa Natalia, è giunto da Vienna ed è sceso all'*Hotel Britannia*.

Le LL. AA. ripartiranno stanotte per Nizza.

Vienna 8. — Il Nunzio pontificio, mons. Taliani, è stato oggi ricevuto col cerimoniale solenne dal borgomastro, dott. Lueger, al quale consegnò una lettera del Papa che ringrazia per la medaglia commemorativa del suo giubileo donatagli dalla città di Vienna.

(S) **Madrid**, 8. — Ai funerali di Matteo Prassede Sagasta si trovavano alla testa del corteo i rappresentanti del Re e della Regina, i presidenti della Camera e del Senato, l'Arcivescovo di Toledo, cardinale Sancha y Hervas ed i membri della famiglia.

(S) **Parigi**, 8 — I *Debats* annunziano che si è verificato un notevole miglioramento nella salute del cardinale Richard, arcivescovo di Parigi. I medici sperano in una prossima guarigione.

(S) **New-York**, 8 — Secondo un dispaccio da Panama il movimento rivoluzionario che minaccia la Repubblica di Honduras si aggrava.

Il Presidente della Repubblica persiste nel suo rifiuto di cedere la Presidenza a Bonilla, il quale attende ad Amapala la decisione del Congresso e possiede munizioni ed è appoggiato dal comandante militare.

Il partito liberale in Spagna.

(S) **Madrid**, 8 — Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi oggi sotto la Presidenza del Re, il Presidente del Consiglio, Silvela, ha elogiato grandemente Sagasta. Ha detto che ritiene che la sua successione sarà difficile ed ha dichiarato che il Governo non interverrà nella riorganizzazione del partito liberale.

(S) **Parigi**, 8 — Il *Temps* ha da Madrid: Sembra sempre più probabile che il partito liberale avrà un comitato direttivo e non un capo unico. E' impressione generale che la riorganizzazione del liberalismo creerà un partito affatto diverso da quello di cui era capo Sagasta.

Negli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8 — Il Presidente Roosevelt ha espresso al Presidente della Camera il desiderio che venga approvata nella sessione attuale la legge sui *trusts*.

La Commissione degli esteri al Senato ha presentato una relazione per la ratifica del trattato che stabilisce l'arbitrato del Messico nelle vertenze fra gli Stati americani.

Parigi, 8. — La *Patrie* ha da New-York che i bianchi degli Stati del Sud sono molto irritati per la nomina di due negri alla dogana di Nuova Orleans.

I giornali dicono che i funzionari negri saranno uccisi come lo furono quelli nominati prima della presidenza di Roosevelt. E se saranno inviate delle truppe, incontreranno seria resistenza.

In Cina

(S) **Pechino**, 8 — I ministri esteri, tranne quello degli S. U., riunitisi ieri, hanno firmato una Nota collettiva, la quale dichiara che il protocollo di pace tra la Cina e le Potenze stabiliva il pagamento dell'indennità sulla base dell'oro e che la mancanza dell'adempimento di tale obbligo potrebbe avere per la Cina serie conseguenze.

Germania e Stati Uniti.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 8, ore 17.35. — Secondo il semiufficioso *Lokal Anzeiger* il congedo del barone di Holleben, Ambasciatore tedesco agli Stati Uniti, precede il suo definitivo richiamo.

Holleben sarebbe scontento per non avere ottenuto dal Presidente Roosevelt che egli assumesse l'arbitrato nella vertenza del Venezuela.

Lo sostituisce il segretario di Ambasciata, barone Speck von Sternburg, che già rappresentò la Germania per la soluzione del conflitto di Samoa.

Nell'Africa del Sud

Pretoria, 8 — In un discorso ad un banchetto, cui assistevano le notabilità inglesi e boere, il ministro Chamberlain ha proclamato la necessità politica di una conciliazione di natura tale da fondere le due razze in una sola nazione sudafricana.

Si compiacque di vedere che i boeri accettano le conseguenze della guerra ed ha promesso che l'Inghilterra adempierà le condizioni della pace che concernono l'indennità. Ha soggiunto che insieme a Lord Milner egli ha redatto un progetto che sarà immediatamente sottoposto al Governo locale.

(S) **Parigi**, 8 — La *Liberté* ha da Pretoria che in una riunione tenuta sotto la presidenza di Schalkburger e alla quale intervennero i generali boeri Botha, Delarey e Cronje, venne deciso d'inviare al Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, una petizione chiedendo amnistia generale e autorizzazione a tutti gli antichi combattenti boeri di rientrare in patria.

Nel Venezuela.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Matin* ha da Caracas che il blocco di Coro è cominciato ufficialmente ieri mattina.

(S) **Washington**, 8. — La risposta dell'Italia alla proposta di Castro per arbitrato, è giunta ed è identica a quelle della Germania e dell'Inghilterra. Essa fu trasmessa a Caracas.

(S) **Caracas**, 8. — Le banche hanno consentito ad anticipare al Governo giornalmente i fondi per pagare le truppe.

(S) **New York** 8. — Il *N. Y. Herald* pubblica un dispaccio del gen. Matos, capo del partito rivoluzionario, il quale attribuisce al Pres. Castro, la responsabilità dell'attuale situazione del Venezuela. Soggiunge che Castro è un uomo immorale ed incapace, il quale agì arbitrariamente sia nei rapporti con le Potenze, che in quelli coi suoi nazionali. Matos dichiara che appena Castro sarà privato del potere il Venezuela riacquisterà il suo credito.

(S) **Washington**, 8. — Il ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen, ha trasmesso al segretario di Stato, Hay, un'altra risposta del presidente del Venezuela, generale Castro. Questi riconosce essere conveniente di sottoporre i reclami dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia al tribunale arbitrale dell'Aja, ma soggiunge che alcuni dettagli debbono essere regolati prima.

(S) **Caracas**, 8. — Le risposte della Germania, dell'Inghilterra e dell'Italia hanno prodotto un certo scoraggiamento in questi circoli.

Nel Marocco

Francoforte, 8. — Il corrispond. a Tangeri della *Frankf. Zeit.* telegrafa:

E' partita oggi alla volta di Fez la Commissione militare francese che è addetta alla Corte del Marocco per sostituire la Commissione per l'istruzione dell'artiglieria marocchina. La Commissione partente è accompagnata dal segretario della Legazione francese.

Madrid, 8. — Si ha da Tangeri che il generale Hachaisusi ritornato a Fez ferito, venne carcerato per ordine del Sultano come principale responsabile della sconfitta delle truppe imperiali.

Il generale è accusato di aver usato crudeltà contro i Kabili e gli Hyaina, i quali, stanchi delle sue violenze, parteciparono alla battaglia in modo da determinare la vittoria del Pretendente.

(S) **Madrid**, 8. — Si riunì oggi il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Re.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, parlando degli affari del Marocco dichiarò che le notizie pervenute sono molto ottimiste. Egli ritiene che la prossima battaglia fra le truppe del Sultano e quelle del Pretendente sarà decisiva.

Ricordi di Vittorio Emanuele.

Nulla meglio vale a tratteggiare la fisonomia del Grande Re, che la parte aneddotica della sua vita. E però ha fatto opera interessante ed opportuna in questa circostanza, il collega S. Ghiron, raccogliendo in un volumetto gli aneddoti più salienti della vita di Vittorio Emanuele. (1)

In questa solenne ricorrenza ci piace riprodurre tre punti che ci paiono sopra tutti caratteristici.

+

Nei Ricordi della guerra di Lombardia, Talleyrand-Perigord, duca di Dino, così descrive Vittorio, allora Duca di Savoia alla battaglia di Goito:

« Il cavaliere collo sguardo infiammato, colla spada in pugno, coi folti baffi arruffati si precipitò verso un bel reggimento delle guardie. — A qualche passo del ponte si ferma ed esclama: — A me le guardie per salvare l'onore di Casa Savoia!

Un grido generale risponde a quell'appello cavalleresco. Il reggimento si muove, il combattimento si fa più accanito.

Gli austriaci si fermano e tornano indietro. Ma giungono loro dei rinforzi e tornano di nuovo all'attacco, minacciando di schiacciare il reggimento delle guardie. Il giovane generale apparisce e sparisce ai miei occhi, in mezzo al fumo dei due fuochi di fila; percorre le linee, incoraggia i soldati col gesto e colla voce, e, benchè colpito da una palla nella coscia, rimane impavido in mezzo alla mischia. Alla fine il nemico è in piena ritirata. Vicino a me passa un ufficiale ferito.

— Signore, gli domando, chi è il generale che ha mostrato, a sì caro prezzo per lui, tanto valore?

— E' il Duca di Savoia, mi rispose.

Prima della battaglia il Duca aveva detto al suo aiutante di campo Davico: — Pregate Iddio che io sia ferito. — E dopo la battaglia, alludendo alla sua ferita, esclamò:

— Come m'invidierà mio fratello!

+

Il 20 settembre 1870 le truppe italiane entravano in Roma; il 2 ottobre aveva luogo il plebiscito.

Quando, come sarebbe venuto il Re a Roma? Neppure i ministri erano d'accordo su questo punto, e per poco non avvenne una crisi.

Mentre così stavano le cose, il Tevere inondava le piazze, le vie di Roma in modo spaventoso.

Il Re, come padre che accorre tra i figli nel momento del pericolo, senza pompa, inaspettato, alle 4 del mattino del 31 dicembre arriva a Roma, accolto con entusiasmo indescrivibile.

Visitò monumenti e luoghi inondati. Riunendo la Giunta, disse: " Finalmente siamo a Roma; ed io l'ho tanto desiderato. "

I doveri di Sovrano lo richiamavano a Firenze pei ricevimenti di Capodanno, ma sperava tornare presto; intanto avrebbe mandato " suo figlio, con la sposa ed il bambino. "

Lodò la bellezza della città, di cui non si era fatto un'idea, la bella popolazione che gli ricordava le provincie del vecchio Piemonte...

La sera stessa, acclamato sempre, ritornò a Firenze, dopo avere, con uno slancio dell'animo suo buono, superata una difficoltà, dietro cui tanti si affannavano.

Il 18 marzo 1876 la Sinistra salì al potere. Il 20 novembre veniva inaugurata la nuova legislatura.

Nel discorso della Corona fu assai notato il passo in cui il Re diceva avere scelto i nuovi ministri *con fiducia piena ed aperta.*

« Lealissimo qual era — scrive il Massari — volle fosse posta in risalto la sincerità premurosa con la quale egli si era accinto a un nuovo esperimento nella pratica del sistema costituzionale ».

Fu in quei giorni che mentre Depretis era al Quirinale, parlando col Re, questi esclamò a bruciapelo al Presidente del Consiglio: — Che ne dice?

— Di che Maestà?

— D'aver chiamati lor signori al potere.

— Si sa che la M. V. è stato sempre un Re costituzionale. — E così dicendo, Depretis fece un grande inchino, e si volse per andarsene, quando Vittorio Emanuele gli picchiò sulla spalla e allorchè Depretis si fu voltato, gli piantò gli occhi in faccia e gli disse in tuono, tra lo scherzoso e il solenne:

— Del resto, si persuadano, che il padrone sono sempre io.

(1) Roma - Edizione della Rassegna Internazionale — Prezzo del volume Una lira.

L'emigrazione in Australia.

La legge restrittiva della immigrazione, recentemente votata dal Parlamento federale australiano, contiene disposizioni rigorose, specialmente contro gli analfabeti e contro coloro che avessero stipulato, prima della partenza, un qualsiasi contratto o accordo di lavoro.

Naturalmente le classi agricole, i proprietari di terre e di miniere, gli industriali ed i fabbricanti si sono mostrati avversi a questa restrizione della emigrazione, sopratutto in quelle colonie, ove, per l'antecedente esclusione dei kanaka, si fa maggiormente sentire il bisogno di mano d'opera.

I kanaka, indigeni delle varie isole del Pacifico, erano impiegati nelle piantagioni di zucchero, ed in altre industrie agricole, segnatamente nello Stato di Queensland. Dopo l'approvazione del *bill* che estese gradualmente l'esclusione dei kanaka a tutta l'Australia, il Queensland vide un po' per volta le sue piantagioni di zucchero ed altre aziende agrarie spopolarsi di operai.

Qualche anno fa alcuni cospicui proprietari di quello Stato, per riparare allo spopolamento delle regioni agricole, introdussero per conto proprio degli emigranti europei, tra cui un certo numero di italiani.

Nel dicembre scorso fu presentato al Governo del Queensland un progetto per estendere maggiormente la colonizzazione, mediante l'introduzione di agricoltori dai vari paesi d'Europa.

In attesa di conoscere quale potrà essere la sorte di tale progetto, riproduciamo dal *Bollettino dell'emigrazione*, le seguenti informazioni sullo Stato del Queensland.

+

Quello Stato è situato nell'angolo nord-est dell'Australia ed occupa 668,497 miglia quadrate, quasi il triplo dell'area dell'Italia.

Il suo clima, semi-tropicale, è relativamente moderato e non è soggetto a grandi variazioni di caldo e di freddo, come nella zona temperata. La temperatura media annua è di 18° centigradi.

Le risorse principali del Queensland consistono nella pastorizia e nelle industrie affini, come quelle dei latticini, della carne macellata, delle pelli e della lana.

Ma pochi emigranti potrebbero dedicarsi all'allevamento del bestiame senza disporre di grandi capitali. Un pascolo, per essere rimunerativo, deve avere una superficie di circa 4 mila ettari, il che richiede un forte capitale in bestiame, strumenti di lavoro, salari ecc.

Quale importanza abbia raggiunto la pastorizia appare dalla seguente statistica, che indica i capi di bestiame esistenti due anni fa nel Queensland, e cioè: cavalli 479,127; bovini 5,053,836; ovini 15,226,474; suini 139,118.

L'importazione di carni macellate dall'Australia nell'Inghilterra ed in altri paesi d'Europa, ha preso proporzioni rilevanti in questi ultimi anni.

Il Queensland è un paese che possiede grande varietà di coltivazioni e che si presta alla coltura mista praticata nelle regioni dell'Europa meridionale.

Vi sono estese zone dove la coltivazione delle frutta, degli aranci, dei vigneti e degli ortaggi progredisce a vista d'occhio. Lo stesso avviene dei cereali, del riso, delle patate e della canna da zucchero. Tuttavia l'area di questo Stato messa a coltura è di soli 455,645 acri sopra una superficie di 428 milioni.

La popolazione un anno fa era di 512,604 abitanti, ma in seguito alla esclusione dei kanaka ed alla legge che vieta l'immigrazione dei cinesi, questa cifra è ancora diminuita.

+

Lo zucchero è sempre il prodotto più rimunerativo della Colonia. Il sistema di coltivazione in uso nei distretti del sud consiste nel dividere le grandi piantagioni in lotti di 40 acri ciascuno. La canna da zucchero prodotta viene pagata ai coltivatori al momento del raccolto, a un tanto per quintale, e quindi lavorata dal molino che ogni piantatore possiede in comune con altri.

In Brisbane vi è una importante raffineria, che acquista dai piantatori lo zucchero greggio prodotto dai molini cooperativi. Però la siccità da cui sono afflitte estese zone della Colonia, costituisce un impedimento all'estendersi di questa e di altre coltivazioni. Questa è la causa per cui più di due terzi del territorio sono adibiti a pascolo e la pastorizia rimane l'industria più importante.

Però ogni anno si mettono a coltura molti ettari di terreno prima sterili, mediante lo scavo di pozzi artesiani. Già ne funzionano 515 per opera del Governo, senza contarne parecchi altri dovuti a iniziativa privata, come quello di Charleville, che dà 3 milioni di galloni d'acqua ogni giorno. La zona dei terreni irrigati artificialmente è di circa 10,000 acri.

Il Governo favorisce la colonizzazione libera mediante facilitazioni accordate a chi, disponendo di un certo capitale, può diventare proprietario di terre e coltivarle per proprio conto.

Il viaggio dall'Inghilterra a Brisbane si compie in piroscafo in 55 giorni. Il prezzo pei passeggieri di 3ª classe varia da 15 a 20 sterline, ossia da 375 a 500 lire italiane. I ragazzi sotto i 12 anni pagano la metà e i fanciulli sotto i 3 anni un quarto di posto.

In morte di Teresita Garibaldi.

Il gen. Canzio dirige alla *Stefani* il seguente dispaccio:

Maddalena, 7 — « Sui campi di battaglia del nazionale riscatto avevo conosciuto ed ammirato il valore degli italiani. Oggi, nella più crudele delle sventure, ne ho conosciuto ed ammirato il cuore, che è grande come è grande il loro avvenire.

« Unitamente quindi agli addolorati miei figli ed ai cognati Menotti e Ricciotti, raccolti attorno alla bara che racchiude l'adorata salma della nostra povera Teresa, riconoscente ringrazio tutti coloro che, dal Monarca e dai Ministri al più modesto operaio, dal poeta al soldato, dal monarchico al repubblicano ed al socialista, ebbero una gentile ed affettuosa parola di conforto per la sciagura che così duramente ci ha colpiti.

« Firmato: *Canzio* ».

Maddalena, 8 — Il corteo delle Autorità e Associazioni che si recano a Caprera, muove da piazza Garibaldi alle ore nove. Alla testa il sindaco Albertini col Consiglio, seguono le Scuole tecniche ed elementari, la Società Elena di Montenegro, la Loggia Massonica Giuseppe Garibaldi e la Società operaia XX Settembre, con bandiere e corone.

Molta folla con molte signore si avvia pure a Caprera.

— Il Prefetto rappr. il Governo, ed il Comandante locale marittimo pel Ministro della Marina, on. Morin, con molti ufficiali di terra e di mare, si recano ai funerali in barche a vapore.

Tutti portano bellissime corone.

(S) **Maddalena**, 8 — Il corteo delle autorità e associazioni, che accompagnò la salma di donna Teresita alla tomba, mosse dalla porta di levante di casa Garibaldi.

La bara era portata a braccia da soci delle Società *XX Settembre* ed *Elena di Montenegro*.

Seguivano il feretro, il generale Canzio coi figli, i generali Menotti e Ricciotti, Achille Fazzari ed il dottor Quattrociocchi.

Tenevano i lembi della coltre funebre il Prefetto di Sassari, comm. Lugaresi, il Comand. marittimo della Maddalena, Garelli, il Sindaco della Maddalena, Albertini, il colonnello Amaretti ed i presidenti delle Società *XX Settembre* ed *Elena di Montenegro*.

Sulla bara, posta a destra della tomba di Giuseppe Garibaldi, parlarono il Sindaco ed il prof. Stefani.

La cerimonia riuscì commoventissima.

Canzio, Menotti e Ricciotti Garibaldi ringraziarono le autorità ed i presidenti dei sodalizi per la parte presa al loro dolore.

I trattati colla Germania:

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 8, ore 16.50 — La *N. F. Presse* riceve da Berlino che il Governo germanico ha deciso d'invitare i Gabinetti di Vienna, Roma, Pietroburgo ad entrare in negoziati pei nuovi trattati di commercio.

Si afferma che la Cancelleria dirigerà eguali inviti anche alla Svizzera, al Belgio e agli Stati Uniti.

Onoranze al sen. Breda.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Padova, 8, ore 15,15. — I funerali del senatore Breda a Ponte di Brenta sono stati imponenti. Vari treni speciali vi avevano portato da Padova rappresentanze ed amici in gran numero.

Si calcola che v'abbiano partecipato 15,000 persone. Lungo il percorso si assiepava una folla reverente. Gli alberi avevano l'aspetto di grappoli umani; non una finestra vuota.

Hanno preso parte al corteo i senatori Lampertico, Cittadella, De Giovanni e Cavalli; i deputati Macola, Alessio e Chinaglia, le autorità civili e militari della provincia e di varii Comuni, i Consigli di amministrazione e gli impiegati delle Società alle quali il defunto apparteneva, una folla di amici, il console francese e il console austro-ungarico, essendo il Breda insignito del Gran Cordone della Legion d'Onore e della Commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

Le corone erano 110; gli uomini recanti torcie circa 500.

Il corteo ha sfilato sopra un percorso di due chilometri. Erano in esso la Banda comunale di Padova, quella del 14° fanteria e due di Ponte di Brenta.

Reggevano i cordoni: il prefetto comm. Savio — il sindaco di Padova avv. Moschini — il prof. Achille Breda nipote dell'estinto — il comm. Clementi per la Società Veneta — il comm. Orlando e il comm. Bettini per le Acciaierie di Terni e le Officine di Savona — il comm. Frizzerin, il comm. Moroni presidente della Deputazione provinciale — il cav. Fisogni primo presidente della Società di San Martino e Solferino — l'ing. Gregoretti per il Ministro della Marina — il comm. Galluzzi per la Veneta — il dep. Chinaglia — il sen. Lampertico — il sen. Cittadella.

Hanno pronunziato discorsi commemorativi il sen. Cittadella per il Senato, il prefetto per il Governo, il sindaco di Padova, il comm. Clementi, il comm. Orlando, il cav. Fisogni, il cav. Cappellari per la Camera di commercio, il comm. Bettini per il personale della Veneta e il comm. Galluzzi.

Il prof. Breda ha ringraziato in nome della Famiglia.

La salma è stata deposta nella cappella attigua alla villa.

I dispacci di condoglianza sono circa 4000.

Il Consiglio della Società Veneta ha deciso di collocare un busto del sen. Breda nella sede della Società e che il lutto negli atti della Società sia tenuto per tre mesi.

Il Consiglio stesso ha ricevuto le seguenti condoglianze: Sindaco, Prefetto e Camera di Comm. di Padova - Sen. Papadopoli, Venezia - Deputati Zabeo, Frascara, Elia, Melli, Morpurgo - Sindaco di Alessandria - Comitato dell'Unione FF. Italiane di interesse locale, Milano - Società delle Ferrovie Economiche di Schio - Deput. Prov. di Udine - Società Veneta per costruzioni meccaniche di Treviso - Banca di Pordenone - Banca Cooperativa Popolare di Padova - Società Bancaria Milanese

Sede Banca Italia, Firenze - Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, Venezia - Banca Mutua Popolare di Ferrara - Credito Italiano Sedi di Roma, Genova e Milano - Banca Commerciale Italiana Sedi di Milano, Venezia e Padova - Ditta Alberto Treves e C. Venezia

R. Ispettorato delle SS. FF. Direz. Gen. di Roma e Circoli di Verona, Bologna e Firenze - Direz. Gen. delle Ferrovie Meridionali, Firenze - Dir. Gen. e Presid. delle Ferrovie del Mediterraneo, Milano - Direz. delle Ferrovie Sicule, Palermo - Direz. delle Ferrovie: Reggio Emilia-Bezzato-Veharno, Suzzara-Ferrara, Modena-Vignola, Colle-Poggibonsi - Società Veneta Lagunare di Venezia - Società Italiana Cementi, Vittorio - Società di costruzioni meccaniche, Saronno.

Direzione Esercizio R. A., Bologna - Associazioni tramviarie, Milano - Banca francese d'industria e commercio, Parigi - Ditta G. Silva e C., Milano - Ing. Germano Ricciardi, Napoli - Avv. Rolandi Ricci, Genova - Comm. Ceruti, Venezia - Avv. Becchini, Bologna - Avv. Paolo Ventura, Brescia - Comm. Giulio Coen, Venezia - Ing. Aristo Albertini, Genova - Comm. Giacomo Castelbolognesi, Roma - Comm. Emilio Pellesina, Venezia - Conte G. Batta D. Medin, Padova - Comm. Giuseppe Pedrazzi, Bologna - Prof. Leonardo Loria, Milano - Ing. Piva, Ferrara - Ing. Gerolamo Dalle Ore, Valdagno - Comm. Giovanni Rossi, Schio - Avv. Saccardo, Venezia - Avv. Cino Luzzatti, Roma - Ing. Filippo Lavezzari, Venezia - Ing. Vittorio Maglietti, Bruxelles - Manzi e C. Roma.

La Società Veneta ha indirizzato la seguente al prof. cav. Achille Breda - *Padova.*

Il Consiglio d'Amministrazione unitamente ai sindaci di questa Società nella adunanza odierna, dopo avere commemorato i meriti insigni del venerato nostro Presidente, senatore Vincenzo Stefano Breda, deliberò con voto unanime di presentare alla famiglia dell'illustre estinto i sensi della più profonda condoglianza.

Dispose pure, in aggiunta ad altre onoranze, che la Società nostra si unisca alla Società degli Alti Forni di Terni per la cura e spese dei funerali.

Incaricato dal Consiglio e dai Sindaci mi faccio debito di partecipare alla S. V. Ill.ma queste deliberazioni, pregandola di volerne dare comunicazione agli altri congiunti, ed unisco le profonde condoglianze di questa Direzione e del personale di questa Società, del quale sono sicuro di interpretare il sentimento.

Con distinto ossequio

Il direttore: ***Monterumici.***

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Presidente: Beroaldi comm. Carlo, ispettore di 1.a cl.

Prima Sezione.

Presidente: Ripa di Meana comm. Luigi, ispett. di 1.a cl.
Membri: Chiomenti comm. Giuseppe, id. id.
De Gregorio comm. Giovanni, id. id.
Verdinois cav. Enrico, id. id.
Brunelli cav. Augusto, id. id.
De Cornè cav. Raffaele, id. di 2.a cl.
Lenzi cav. Guglielmo, id. id.
Buraschi cav. Giuseppe, id. id.
Jaliacci cav. Sabatino, id. id.

Aggregati alla I Sezione.

Braggio comm. Edoardo, Dir. gen. Ponti e Strade.
Ottolenghi comm. Vittorio, Isp. gen. SS. FF. costruzioni.
Vivaldi comm. Attilio, Isp. gen. id. Esercizio.
Cresa comm. Vincenzo, id. id.
Zocchi comm. Ernesto, id. id.
Della Rocca comm. Gino, id. id.
Saccardo comm. Marco, id. id.
Rota comm. Cesare, id. id.

Sezione II.

Presidente: Cintio comm. Raffaele, Isp. di 1.a classe.
Membri: Forusti comm. G. B., id. id.
Bossi cav. Davide, id. id.
Castiglioni cav. Carlo, id. id.
Magnanini comm. Italo, id. id.
Galloni comm. Emilio, id. id.
Coletta cav. Nicola, id. id.
Rocco comm. Alberto, id. di 2.a cl.
Ravà cav. Raimondo, id. id.
Miceli cav. Domenico, id. id.
Inglese cav. Ignazio, id. id.
Torri cav. Alberto, id. id.
Ternaui cav. Icilio, id. id.

Aggregati alla II Sezione.

N. N. direttore gen. opere idrauliche.

Consiglieri straordinari.

Calderini comm. prof. Guglielmo, architetto.
Piacentini cav. Settimio, colonn. di St. Maggiore.

Commissari militari aggregati alla I Sezione.

Lequio cav. Clemente, ten. colonn. di St. Maggiore.
Stazio cav. Domenico id. id.
Gibelli cav. Francesco id. id.
Scotti cav. Arcangelo id. id.
Pirro cav. Egidio, maggiore del Genio.
Sotti cav. Luigi id. Fanteria.
Segretario capo: Gambara cav. Giov., ing. capo di 1.a.
Segret. I Sez.: Cavaliere cav. Francesco, ing. 1.a cl.
Segret. II Sez.: Ponti cav. Edoardo id.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

Avviso di Corte — Leggi riflettenti: Istituzione del « Credito agrario per il Lazio »; ruolo organico del personale di segreteria del Consiglio di Stato; aggiunta all'articolo 56 (testo unico 4 maggio 1898) della legge comunale e provinciale.

RR. DD. riflettenti: Treni di lusso Modane-Roma-Napoli-Reggio Calabria; aggiunta al ruolo organico del Ministero delle Finanze — R. D. che scioglie l'Amministrazione della Congr. di carità di Roccamontepiano — Ricompense al valor militare — Disposizioni nei personali dipendenti dai ministeri della guerra e di agricoltura e commercio.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite nell'ottobre 1902 dalle Casse postali di risparmio — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 1.o al 7 dicembre 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 8, ore 12.50. — *(Aldo).* Il sen. Ponsiglioni, malgrado le vive insistenze del Ministro, non ha accettato il Rettorato della Università. Presto si farà la nuova elezione.

Venezia, 8, ore 16.35. — Il conte Giuseppe Priuli si è ucciso con un colpo di rivoltella nella tempia destra per sottrarsi alle sofferenze di una malattia incurabile. Aveva 25 anni ed era celibe. Era notissimo nella società veneziana e membro della Società « Bucintoro » di canottieri.

Torino 8, ore 16.10. *(ermon).* — Il Duca degli Abruzzi decise di erigere a Courmayeur un monumento in memoria delle guide valdostane che gli furono compagne nelle esplorazioni del Sant'Elia e dei mari polari. Il monumento verrà inaugurato in settembre in occasione del Congresso alpinistico.

— L'influenza decresce e conserva sempre la forma benigna. La popolazione, abituata alla malattia, si cura da sè.

— Gli studenti del Museo Industriale hanno ripreso le lezioni. Minacciano però di scioperare nuovamente se entro il 10 febbraio il Ministero non avrà accolto la loro domanda circa il diploma professionale da concedersi dopo gli esami, come negli anni decorsi.

— L'avv. Pietro Menapace, di anni 63, presidente del Tribunale di Mondovì e già vice-presidente di quello di Torino, è morto.

Catanzaro. 7 — La votazione al Consiglio dell'ordine diede il seguente risultato: rielezione: comm. De Seta, Rossi, Gironda-Veraldi, cav. Catanzaro, Laratta e Marincola; nuovi eletti: cav. Domenicantonio Chimirri e Gianfrancesco Pugliese; non eletti: figlio cav. Michele che presentava la sua candidatura per la prima volta e comm. Ferragina. La lotta per quanto sorda fu altrettanto violenta. Al Consiglio di disciplina per mancanza di numero legale venne rinviata la votazione.

— Il Consiglio comunale fra le pratiche degne di nota annesse al bilancio approvò un sussidio di L. 1000 per la refezione scolastica e altro di L. 500 per la cattedra ambulante per cui la Provincia e gli altri enti concorrono in varia misura.

— Il dott. Gerolamo Talarico Papaleo chimico farmacista e consigliere della Camera di commercio si spense improvvisamente. Ai funerali parlarono il cav. Bona, segret. della Cam. di comm. e il dott. Bodio per l'Ordine sanitario.

— Il sig. Lucio Cosco è stato eletto consigliere della Cam. di comm. in sostituzione del Talarico.

— L'ex prefetto comm. Bevilacqua, collocato in aspettativa, in seguito alla recente ispezione partirà domani. Purtroppo non possiamo lodarci di lui in quanto a sorveglianza sulle varie amministrazioni. Speriamo nel nuovo prefetto comm. Nasalli Rocca.

Milano, 8 ore 16. — Ignoti malfattori hanno deturpato stanotte la statua bronzea o i bassorilievi del monumento di Manara ai Giardini.

Milano, 8, ore 17. — Circa un anno fa il sig. Manasse Forti abbandonò la moglie Teresa Bisiak e i tre figli e scomparve da Milano. Malgrado le ricerche della famiglia non si seppe altro che s'era occupato come viaggiatore presso una casa di commercio.

Il 29 dicembre uno sconosciuto si gettò sotto un treno presso San Cristoforo. La signora Bisiak dai connotati che ne avevano dato i giornali credè di riconoscere il marito nel suicida: dinanzi al cadavere mutilato il dubbio suo e dei figli si mutò in certezza.

Il primo gennaio si fecero i funerali e la salma fu inumata in un giardinetto del Cimitero di Musocco.

L'altro giorno uno sconosciuto annunciò alla portinaia dei Forti che lo scomparso era vivo e verde e si trovava a Piacenza.

Immaginate la gioia della famiglia! La signora inviò colà il figliuolo maggiore e quegli ieri le telegrafò che il padre stava bene, che esercitava un'impresa teatrale e che le mandava 200 lire.

Iersera ella e gli altri due figli, smessi gli abiti da lutto, partirono per Piacenza.

Un discorso del deputato Wollemborg.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 8, ore 16. — Il dep. Wollemborg ripeterà domenica, nel Teatro dei Filodrammatici, il suo discorso sulla « Riforma tributaria ».

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Vicenza, 7. — I macellai hanno deciso di riaprire i negozi sabato, e di iniziare le trattative con il Comune.

Livorno, 7. — *(Salve).* Gli scaricatori di marmo hanno scioperato per protestare contro l'ingombro dei carri di carbone.

Grosseto, 7. — Quattrocento braccianti addetti ai lavori per l'ampliamento del canale diversivo dell'Ombrone hanno scioperato perchè l'impresa ritarda il pagamento delle mercedi e vuole obbligarli ad acquistare nella sua dispensa i generi alimentari.

Palermo, 8, ore 22.10. — Stasera, come già vi telegrafai, si misero in isciopero duemila operai metallurgici del Cantiere navale e dello Scalo d'alaggio, nonchè quelli lavoranti a bordo dei piroscafi, chiedendo che i due *ferry-boats* destinati alla navigazione attraverso lo Stretto di Messina si costruiscano nel Cantiere di Palermo, mentre il Governo parrebbe disposto a concederli a quello di Ancona.

Oggi la calma non è stata turbata; però l'agitazione continua minacciando di estendersi come due anni or sono.

Sarebbe opportuno che il Governo dasse sicuri affidamenti.

+

(S) **Barcellona,** 8. — Lo sciopero dei carrettieri è grave. Gli scioperanti commettono atti di violenza. Per proteggere la libertà di lavoro la polizia dovette sostenere conflitti nei quali furono tirati colpi di rivoltella.

Gli scioperanti spargono petrolio nei depositi della Compagnia delle ferrovie del Nord e minacciano le merci depositate in parecchie stazioni.

Sono state trovate due bombe all'Orsini in un campo vicino alla città. La scoperta è importante nelle attuali circostanze. Il Governo ha ordinato la concentrazione della Guardia civica.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Rassegna di dottrina e varietà giuridiche.

Andrea Finocchiaro-Sartorio — Palermo 1902 Sandron. — *La comunione dei beni tra coniugi nella storia del diritto italiano.*

E' una monografia compiuta sulla materia, compilata in base a molteplici e svariate fonti, studiate con profonda diligenza e con grande esattezza di metodo.

L'A. è nel vero certamente quando afferma che l'istituto della comunione dei beni tra coniugi ebbe il suo maggiore sviluppo nelle leggi germaniche, poichè in Italia era incompatibile col potere che per diritto romano esercitava il marito sulla persona e sulle sostanze della moglie, potere che diede luogo invece al regime della dote. Ma, a nostro avviso, non è nel giusto quando sostiene che le rare traccie rimaste di questo istituto presso di noi si debbano anche all'influenza del diritto germanico, essendo oramai i dotti concordi nel ritenere, che l'origine della sua introduzione da noi debba ascriversi unicamente alla legislazione bizantina, ed abbia il suo fondamento, come ha dimostrato il Ciccaglione, nell'ecloga di Leone Isaurico.

Del resto, a prescindere che non tutte le razze germaniche, ma solo i Ripuarii ed i Salii concepivano qualche diritto della moglie sulle sostanze famigliari, tale diritto era però solo ereditario, limitato ad una quota dopo la morte del marito, e questo concetto per se stesso è inconciliabile con quello della comunione durante la permanenza della vita coniugale, come lo si intende secondo il diritto comune.

E' indubitato che il Cristianesimo concorse da noi a diffondere il principio della comunione, armonico col concetto etico della famiglia; ma d'altro lato le stesse accurate ricerche fatte dall'A. dimostrano che la *communio bonorum* tra coniugi non allignò in Italia, perchè contraria all'indole del nostro popolo e alle tradizioni del nostro diritto. Essa ebbe vita stentata solo in virtù di consuetudini e di statuti per qualche tempo in Sicilia e in Sardegna, appunto perchè in quelle isole il diritto bizantino spiegò maggiore influenza, e così in Piemonte, ove non fu consacrata punto nel diritto scritto; ma cadde ben presto in disuso. I compilatori dei Codici cominciarono a dichiararvisi contrari, ed infatti nel Codice Albertino ed in quello vigente è rimasta quasi come un ricordo storico, e le applicazioni nella giurisprudenza ne sono rarissime.

Lo studio del Finocchiaro è lodevole per la diligente e paziente ricerca sulle fonti e per l'ordine e chiarezza della esposizione; epperò di gran giovamento ai cultori della storia del diritto di famiglia.

Avv. Ettore Lacchini

Teatri ed Arte

Drammatica — Coquelin ha lasciato Parigi per una grande *tournée* che durerà due anni.

— E. A. Butti ha letto a Milano alla compagnia Tina Di Lorenzo-Andò la sua commedia in 4 atti *Il gigante e i pigmei* e si spera che andrà in scena pel 23 corr.

— A Sestri Ponente si rappresenterà prossimamente una novità: *Il padre di Marcello* del cav. Tito Bruna, segretario del Municipio di Pegli.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (8 ore 12.50):

Una tempesta del Butti fu rappresentata iersera al Paganini dalla Compagnia Reiter-Pasta. Tutti gli atti — e specialmente il quarto — furono applauditi. Vi fu qualche fischio, ma soffocato dagli applausi. L'esecuzione fu eccellente. Il lavoro verrà replicato.

Lirica. — *A. V.* ci scrive da **Pesaro** (7):

Ieri sera seconda edizione della *Gioconda*, molto riveduta e corretta.

Protagonista era la signora Ines De Frate che dovè bissare il *duo* del secondo atto, la scena del terzo atto (finale), quella del suicidio e il terzetto. Nell'ultima scena specialmente fece apprezzare tutti quei particolari che nelle altre recite erano passati inosservati. Divisero con lei gli applausi il Contini, il Nicoletti, il Pagani, la *Cieca* e la Ferranti.

Anche l'orchestra fece benissimo. Ancora una parola di lode all'impresario Bruni.

— L'opera che sta componendo il m. Dall'Olio tolta dal *Pane altrui* di Turguenieff si chiamerà *Pasquino*.

— A Sampierdarena ed a San Remo dopo, ha avuto un esito assai lusinghiero un'operetta *La Pompadour*, dei fratelli Abele e Giuseppe Gessi.

Concerti. — Nella sala del Liceo Musicale di Torino il violoncellista Jules Klenzel ha eseguito un applaudito concerto. Gli fu compagno il pianista Bufoletti.

— Splendidissimo è riescito il concerto dato ieri dalla sig.a Luigia Costantini nella sala Umberto I. L'ampia sala era gremita di un pubblico altrettanto elegante quanto scelto.

La giovane e valente pianista fu specialmente applaudita nella Polonese di Chopin e nel Capriccio 2° di Scarlatti, come pure nella Rhapsodie Hongroise di Liszt. Ma essa trovò una collaboratrice potentissima nella sig.na Colombo — vero temperamento d'artista elettissima — che nella Romance per violoncello di Popper seppe spingere il pubblico all'entusiasmo strappando unanimi applausi, tanto da dover concedere un bis, come già ne aveva ottenuto nella Sonata Op. 45 di Mendelssohn.

La sig.na Bice Cocchi cantò con molta grazia l'aria del Roberto il Diavolo.

Insomma un vero successo di cui ci occuperemmo più a lungo, se non ce lo impedisse la tirannia dello spazio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano 9, ore 1.35. — Il teatro della Scala, affollatissimo per la serata di gala in onore del genetliaco della Regina Elena, presentava un aspetto stupendo.

Bellissime le *toilettes* delle signore; molte le uniformi militari.

La Marcia Reale fu eseguita due volte, applaudita dal pubblico sorto in piedi.

Dopo la *Luisa Miller* fu data la prima rappresentazione del nuovo ballo *Vieux Saxe* del Golinelli, apologetico dell'industria sassone della porcellana.

La musica del maestro Helmesberger è molto vivace ma poco originale.

Il ballo riprodotto con buon gusto fastoso nei costumi, disegnati dal pittore Villa, piacque assaissimo.

Si volle il *bis* dell'entrata dei costumi *rococò* nonchè quello del grazioso passo a tre eseguito con graziosa comicità da bambine.

Il coreografo tedesco Berger fu evocato ripetutamente alla ribalta.

Concerto al Costanzi.

La nota e distinta pianista Tullia Carra il 15 corr. darà un concerto nella Sala dei concerti al Costanzi. Eseguirà il seguente programma: Boethoven, *Sonata in la b. op. 110;* Chopin, *Fantasia op. 49, Notturno n. 13, op. 48;* Schumann, *Favola, Guazzabuglio fantastico;* Wagner-Tausig, *Duetto d'amore* (Walküre); Moszkowski, *Valse op. 34;* Mendelssohn, *Romanza senza parole n. 36, Scherzo in mi minore;* I. Strauss-Tausig, *Waltzer-Caprice.*

Biglietti e programmi presso i negozianti di musica o presso la pianista v. Milano 19.

Il " Papiniano „ di Sbricoli.

Il giovane e valente scultore romano che, con tenacia esemplare, ha saputo in breve conquistare il posto dovuto al suo ingegno, rivelatosi in un pubblico concorso, ha compiuto la grande statua del *Papiniano*, una delle due figure che debbono decorare l'ingresso principale del Palazzo di Giustizia.

La statua è alta m. 3.85, tutta in un solo blocco di ravaccione di Carrara.

L'esecuzione, con qualche piccola variante dal bozzetto, è riuscita mirabile per forza ed agilità di modellatura, per esattezza e morbidezza di lavoro: la grande figura energica e sdegnosa di Papiniano è uscita dalle mani dell'artista (naturalmente date le differenze inerenti alla diversa natura del lavoro) con la stessa cura con cui lo Sbricoli, abilissimo e delicato lavoratore di marmo, ha eseguito gli altri lavori che si vedono nel suo studio.

Infatti *Dopo il bagno*, il busto del marchese Barbiellini Amidei, quelli del Re e della Regina, di Verdi, di Umberto, una statua in piedi, ritratto di uno dei personaggi più noti degli Stati-Uniti d'America, sculture tutte che figureranno nella prossima esposizione della Promotrice e di cui mi occuperò più diffusamente, attestano e non smentiscono mai questo suo amore e accuratezza di lavoro, questo suo raro gusto squisito nel trattare il marmo.

Quando dalla lotta per il concorso delle statue decorative per il palazzo di Giustizia uscì fuori all'improvviso questo giovane, allievo del nostro Museo artistico, semi sconosciuto, timido e nascosto nella quiete del suo studio, rivelandosi profondo ed audace artista, gli predissi quel brillante avvenire a cui ora è arrivato.

La statua del *Papiniano*, che ha raccolto e raccoglie ogni giorno il plauso degli artisti e degli intelligenti d'arte, è arra sicura del suo ingegno, promessa certa per l'avvenire e premio giusto per il presente.

L. C.

I 100 milioni.

(S) **Parigi,** 8. — Teresa Humbert venne condotta nel pomeriggio nel Gabinetto del giudice istruttore Leydet.

Essa era vestita semplicemente di nero e sembrava molto abbattuta e meravigliata d'incontrarsi nei corridoi con tante persone: si ricompose presto e fissò tutti bene in viso; però le sue labbra erano contratte e si vedeva che essa faceva grandi sforzi per rimanere calma.

Interrogata, alla presenza dell'avvocato Enrico Robert, rispose colla consueta alterigia alle domande rivoltele, relative alla sua giovinezza ed al suo matrimonio. Affermò che nulla c'è di falso nella eredità Crawford: e si dice anzi che essa abbia soggiunto con forza: « I Crawford esistono e li vedrete, e l'eredità pure ».

Essa aggiunse che si riservava di parlarne all'udienza pubblica: allora essa dirà assolutamente tutto.

Teresa Humbert scagionò tutti gli altri membri della famiglia, dichiarando di assumere da sola l'intiera responsabilità dell'affare.

L'ex intendente degli Humbert, Parayre, interrogato dal giudice André, protestò la sua buona fede e disse che egli non aveva fatto altro che obbedire sempre agli Humbert.

Sports

Caccia alla volpe · Maglianella.

La Maglianella rinchiusa in un cerchio di colli malinconici, la *bête noire* dei bottari per la sua lontananza, non è il *meet* prediletto dalle signore e dagli amatori di fotografie.

Gode invece la meritata simpatia dei veri cacciatori che sanno con una buona giornata trovarvi un ottimo *sport*. Quanti ricordi di bei galoppi sono evocati in quelle colline dove la *riserva di caccia* del commendatore Oreste Tommasini salva certamente molte volpi da una stupida distruzione!

La caccia di ieri è stata seguita da un piccolo numero di cavalieri e da sei amazzoni: le marchese Guiccioli, di Roccagiovine e Casati, le signore Ward e Vistarino.

La caccia sempre animata, è stata molto bene diretta dal marchese Marignoli e lo *sport* fu buonissimo.

Una prima volpe scovata a Santa Maria Nuova, correva al Casale, retrocedeva, e dopo un galoppo di dieci minuti si salvava in una tana in direzione della Pisana.

Una seconda volpe non si decideva a prendere l'aperta campagna e dopo un breve galoppo *alpino* era raggiunta ed uccisa dai cani. Il marchese Marignoli offriva la coda della volpe alla marchesa Casati e la testa a Mrs Ward.

La terza volpe, la buona della giornata, era scovata a Santa Maria Nuova, correva a Santa Cecilia, attraversava le valli, saliva alla strada della Pisana e dopo un galoppo veloce di venticinque minuti, durissimo pei cani e pei cavalli, di Santi in Santi riusciva a salvare la sua coda alle spallette di San Cosimato.

La prossima caccia avrà luogo lunedì a Torre Nuova.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — Gentili Ettore, gioie ed altro, Corso Umberto I, 106. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato.

CHIUSURE DI VERIFICHE DI CREDITI — Menghini Ernesto, orefice in Zagarolo. E' stata ordinata la chiusura della verifica dei crediti con l'ammissione di un solo creditore per L. 208.95.

Lanfranchi Federico, giornali e cartoline, via del Nazzareno 1. Non essendosi presentato alcun creditore è stata ordinata la chiusura della verifica dei crediti.

Uzzo Camillo, già con negozio di oggetti di tartaruga, Piazza di Spagna 67. E' stata ordinata la chiusura della verifica dei crediti con l'ammissione di un creditore per L. 3368.

DELEGAZIONI DI SORVEGLIANZA — Milani Elvira, modisteria, Corso Umberto I, 59-60. Lotti Augusto, Bonse Giovanni e Ditta A. Normanda e F. sono stati nominati membri della Delegazione di sorveglianza.

Pompei e Ceraglia, già con negozio di droghe in via Frattina 25. Non essendosi presentati nè il curatore nè il fallito non si potè nominare la Delegazione di sorveglianza.

COSE LOCALI

Bilancio 1903 - Relazione della Giunta.

Onorevoli colleghi,

Le condizioni in cui si è trovata l'Amministrazione in quest'ultimo periodo dell'anno, durante il quale si è costituita la nuova Giunta, non ci ha consentito di presentarvi più sollecitamente il bilancio di previsione per l'esercizio 1903. Basti ricordare che non prima del 5 dicembre fu possibile deliberare intorno al progetto edilizio e finanziario dei lavori del Piano regolatore, da iniziarsi col 1903.

E' in seguito a questa deliberazione che la Giunta fu in grado di poter definitivamente compilare il bilancio, nel quale ha potuto concretare ed inscrivere una parte di quel progetto edilizio, accelerandone anzi la esecuzione con opportune combinazioni finanziarie, che permetteranno di soddisfare al più presto a bisogni urgenti, reclamati dalla opinione pubblica, non meno che da ragioni di convenienza e di decoro della nostra città.

Le molte note illustrative che abbiamo aggiunto a qualsiasi partita in cui parvero opportune, renderanno più facile la discussione; così l'Amministrazione, fidando nella solerzia dei consiglieri, si lusinga che l'esame del bilancio possa procedere facile e rapido, in modo da evitare che l'esercizio provvisorio abbia bisogno di proroga.

La forma del bilancio è quella prescritta, già adottata per l'esercizio che sta per finire; quindi il raffronto fra i due preventivi è quanto mai si può desiderare agevole, mentre non è possibile nell'Uscita il raffronto col consuntivo del 1901 che non ha potuto esservi riprodotto, perchè redatto con l'antico modello che ha diversa disposizione e diverso raggruppamento.

Ciò premesso vi osserviamo che il progetto di preventivo sottoposto alla vostra discussione dà all'*Entrata* ed all'*Uscita* la somma di L. 39,471,492.71 superiore per L. 6,822,977.89 alla previsione del 1902.

Seguendo i criteri amministrativi e finanziari ai quali si informò il bilancio precedente, si è conseguito lo stesso equilibrio e, come avrete a constatare, senza aggravio di tasse e senza nulla trascurare dei pubblici servizi, giovandosi di ogni possibile risorsa e disponendo in modo che il gettito delle tasse fosse maggiore e corrispondente alle più legittime presunzioni del numero e della capacità dei tassabili, e che le spese, pur soddisfacendo alle esigenze dei servizi, si fossero contenute nella misura rigorosamente necessaria e compatibile colla potenzialità del bilancio.

+

Lo studio analitico di ogni differenza può farsi dal Consiglio coll'esame dei singoli articoli corredati dalle annotazioni; basterà quindi in questa relazione accennarvi soltanto le differenze più importanti.

Entrata.

All'*Entrata* si hanno:

L. 300,928.01 per maggior gettito di tasse locali, per aumento di prodotto del nuovo mercato e per aumento d'imponibile della sovrimposta.

L. 2,840,060.81 per entrate straordinarie che trovano quasi completa spiegazione nelle anticipazioni del concorso governativo, che nello scorso anno furono di sole L. 800,000,000 e per il futuro esercizio salgono a lire 3,600,000, cioè L. 1,100,000 resto dei 2,500,000 provenienti dal bilancio dello Stato 1902-903 (dedotte lire 800,000, messe in entrata del nostro bilancio 1902, e L. 600,000 prelevate successivamente con deliberazione del Consiglio affine di pagare i lavori del traforo del Quirinale), più L. 2,500,000, annualità della anticipazione che sarà inscritta nel bilancio dello Stato 1903-904: quindi la differenza in più di L. 2,800,000 dalla cifra che figura nel bilancio precedente come anticipazione del concorso governativo.

L. 350,000 che rappresentano la realizzazione di antichi crediti del Comune, fra cui la prima rata dei contributi dovuti dai proprietari dei beni confinanti e limitrofi alle opere del Piano Regolatore anteriori alla legge ultima del 7 luglio 1902.

Vi sono poi:

L. 175,000 differenza in più del consueto prestito per l'ammortamento delle obbligazioni del prestito dei 150 milioni rimborsabili il 1.o aprile prossimo: quale differenza viene da ciò, che nel 1902 fu creato un debito colla Cassa Depositi e Prestiti per L. 2,620,000 occorrenti a fronteggiare l'ammortamento annuo delle obbligazioni delle 7 ultime serie mentre per l'anno venturo fu previsto di valersi di quella operazione anche per la prima serie di cui si rimborsano annualmente L. 240,000, e così il prestito complessivamente ascende a L. 2,795,000 superando quello precedente, non di L. 240,000, ma di sole L. 175,000 stante la fortunata condizione monetaria che ci fa ritenere prevedibile il risparmio dell'aggio.

L. 817,468 per completare il pagamento di due edifici scolastici nei quartieri Ludovisi e Tiburtino prelevandole dal residuo disponibile proveniente dalla trasformazione dei prestiti autorizzata con legge 27 giugno 1897.

In fine sono da prendersi a mutuo L. 2,409,328.64 dalla Cassa suddetta in conto delle anticipazioni governative concesseci colla legge del 7 luglio scorso, come fu già deliberato dal Consiglio nella seduta del 5 dicembre corrente.

Non sarà inopportuno spiegare qui il meccanismo della suddetta operazione di conversione di debiti che si compie dal 1900 in poi per l'ammortamento del prestito dei 150,000,000.

Da quell'anno in cui, crescendo l'ammortamento delle obbligazioni, l'uscita si aggravò di oltre L. 2 500,000 la somma occorrente si prelevò dalla Cassa Depositi e Prestiti all'interesse del 4 1|2 0|0 con ammortamento del debito.

L'annualità comprensiva di interessi ed ammortamento si ragguaglia a L. 5,62 0|0 del debito che si crea.

Ora che l'aggio monetario è fortunatamente scomparso, l'onere delle obbligazioni che si estinguono ascende al 5 0|0 fra interesse, tassa di ricchezza mobile e tassa di circolazione delle obbligazioni.

E' evidente pertanto che i 62 centesimi annui per ogni 100 lire che si pagano in più rappresentano il costo dell'ammortamento che, compiuto in 35 anni, dà un importo complessivo di L. 21.70 che servono ad estinguere il debito capitale di L. 100.

Pertanto se fra gli sperati aiuti del Governo vi fosse quello, per esso in nulla gravoso, di farci concedere il denaro occorrente per l'ammortamento suddetto a circa il 4 0|0 d'interesse, corrispondente al 5 0|0 circa, ammortamento compreso, tutto l'ammortamento del prestito di 150 milioni si farebbe in 35 anni, da ciascuna estrazione, colla stessa somma che ora si paga per solo interesse e tasse. Ma di ciò si tratterà a momento più opportuno.

Uscita.

Anche per l'*Uscita* lo stesso sistema di molteplici annotazioni renderà facile la discussione.

Possiamo quindi limitarci alle differenze maggiori.

Nelle *spese generali*, osserverete che l'aumento è di L. 545,483.99.

Le maggiori differenze sono a cifre tonde:

L. 104,000 per stipendi ed assegni al personale amministrativo;

L. 120,000 aumento previsto per il servizio delle pensioni;

L. 25,000 contributo alla istituenda Cassa pensioni per i nuovi impiegati da ammettersi dal 1903;

L. 108,000 maggiore assegnazione al fondo di riserva;

L. 21,000 per spese di permute e di acquisto di immobili.

Il di più proviene da numerosi, piccoli ed inevitabili aumenti di molti articoli del bilancio resi necessari dal maggior sviluppo dei servizi.

Avvertasi peraltro che l'aumento di spesa del personale trova un largo correttivo nella soppressione dell'art. 211 del bilancio 1902 che figurava per L. 50,000, e fu poi portato dal Consiglio a L. 80,000, e serviva a compensare lavori straordinari imprescindibili.

Così pure l'aumento del fondo di riserva ha le sue giustificazioni nella soppressione dei vari fondi di rispetto che figuravano sparsi nei precedenti bilanci.

La *Polizia locale ed Igiene* importa una maggiore spesa di L. 119,563.28: di cui L. 55,942.25 per aumento di stipendi, salari e paghe al personale addetto alla spazzamento ed innaffiamento in parte già ammesso dal Consiglio e L. 50,000 « Fondo a calcolo » per trasformazione di materiale da trasporto per smaltimento delle immondizie, come da analoga proposta che vi sarà presentata.

Le spese di *Pubblica Sicurezza e Giustizia* variano di piccola cifra su cui non merita intrattenere il Consiglio.

Nelle spese di *Opere pubbliche per ordinaria manutenzione e per bonifiche* troverete invece un aumento di L. 186,234,41 provenienti, nella massima parte, dalla manutenzione dell'aumentata superficie stradale, dal miglioramento delle strade, e dall'approvvigionamento del magazzino dei selci.

Finalmente le *Opere pubbliche di Piano Regolatore* segnano l'aumento di L. 4,845,783.94 in dipendenza delle deliberazioni già prese dal Consiglio.

Notevolissimo è l'aumento di spesa della *Pubblica Istruzione* per la quale si ha un'uscita di L. 4,139,088,16 superiore al precedente bilancio di L. 1,062,892,26.

Analizzando per sommi capi questa differenza, troverete all'art. 82 L. 87,715,80 in più per il personale delle scuole, dovute in gran parte alla unificazione delle due categorie di supplenti ed alle altre disposizioni contenute nelle deliberazioni consigliari del 13 e 16 giugno scorso; e all'art. 145 L. 832,095,86 per ampliamento e costruzione di scuole.

Altre differenze minori risultano dalla specifica degli articoli.

Riassumendo l'intera *Uscita:* abbiamo che il suo aumento in L. 6,822,977,89 è rappresentato quasi tutto dai seguenti tre capitoli principali di spesa cioè:

Spese generali	L.	545,483 99
Lavori del Piano Regolatore	»	4,845,783 94
Pubblica Istruzione	»	1,062,892 26
In tutto	L.	6,454,160 29

La mente illuminata dei consiglieri non abbisogna di dimostrazione per intuire il complesso delle necessità materiali e morali che richiesero quegli aumenti. Devo anzi aggiungersi che l'indole di queste spese è tale che non può nutrirsi lusinga che abbia a cessare il loro graduale accrescimento, poichè, sotto l'aspetto civile, sociale e patriottico, è da desiderarlo assai più che la riduzione.

+

Le condizioni pertanto del bilancio non sono certo quali sarebbero desiderabili; ma ciò non deve sorprendere alcuno, essendo noto che le nostre risorse ordinarie sono assorbite per oltre *la metà* dagli interessi, dalle tasse e dagli ammortamenti dei debiti che il Comune ha dovuto contrarre per rispondere, più che ad altro, alle esigenze ed ai bisogni creati dalla nuova e bene auspicata missione di Roma; ma esigenze e bisogni che valutati con giusto ed elevato criterio nella loro espressione trascorsa ed in quella che dovrà completarne l'attuazione, troveranno, speriamo, in altra sede l'efficace riconoscimento.

Giova anzi ricordare che la recente convenzione col Governo non riflette che i soli lavori di Piano Regolatore, per continuare quel graduale assestamento edilizio della Città che è reclamato da ragioni d'igiene, di comodità e di decoro, ma rimane pur sempre l'altra non meno grave questione della definitiva sistemazione della finanza municipale, nella parte più vitale dell'amministrazione ordinaria del Comune che ha esigenze non meno urgenti, per l'aumento costante e progressivo della popolazione, dell'abitato, e conseguentemente dei pubblici servizi.

S'impone quindi la necessità di ben altri provvedimenti e la vostra Giunta, preoccupatasi del grave argomento, ha già preso al riguardo le sue deliberazioni per affrettare, in unione alla Commissione Consigliare di Finanza, gli studi occorrenti, e per avvisare ai modi di provvedervi. Essa però non si dissimula la difficoltà della soluzione di così grave e complessa questione, che involge anche e principalmente interessi di ragione governativa, ma confortata dalla vostra fiducia e conscia dei propri doveri opera di poterli adempiere, e conta tra non molto di sottoporre al vostro giudizio proposte concrete ed efficaci.

Il Sindaco: **Colonna**

Assessori: C. Palomba - G. Giordano Apostoli - M. Alatri - M. Ceselli - E. Ferrari - R. Tittoni - A. Ballori - P. Postempski - E. Trompeo - A. Teso.

Ass. supplenti: G. Desideri - V. Scialoja - C. Vanni - C. Rasponi.

Dalla Provincia Romana

Veroli, 8. — Avendo il municipio imposto il *calmiere* sul pane, paste e farine tutti i fornai si sono posti in isciopero. Da ieri i forni e gli spacci sono chiusi. La Giunta ha aperto un forno per proprio conto ove si vende il pane a prezzo di tariffa.

La città è tranquilla. I fornai seguitano a resistere.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 9 gennaio 1903 — S. Vitale

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.55 s.
Leva la Luna alle ore 1.19 s. — Tramonta alle 2.43 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

8 gennaio ore 15.

Europa: pressione massima 769 sulla Grecia, minima 740 sul Baltico.

Italia 24 ore: barometro poco variato sulle isole, salito di uno a due mm. altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggiarella e nebbie sull'alta Italia.

Stamane: cielo sereno sul versante Tirrenico inferiore, vario sulle Marche, Abruzzi e Sicilia, nuvoloso o nebbioso altrove; venti deboli vari al Nord, deboli o moderati meridionali altrove.

Barometro: minimo 763 in Sardegna, massimo 768 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante; cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso o nebbioso altrove; qualche pioggiarella al Nord.

Sciarada.

Il *primiero* al *secondo* è affatto eguale
Ma soltanto una volta il fa il mortale;
Ed un vile *finale* hai nell'*intero*
Di chi non dice apertamente il vero.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cesenza.

Ieri alle ore 20 addormentata nel bacio del Signore spegnevasi in Roma la signora

Vittoria Ottoni ved. Garinei

I figli immersi nel più profondo dolore ne dànno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Genova - 23 gennaio - Costruzione di tratti di nuove strade - Pres. L. 100,000.

Prefettura di Genova - 19 gennaio - Manutenzione e illuminazione dei Fari e Fanali della prov. di Genova - 1903-1904 - Pres. L. 43,470.

Intendenza finanza Benevento - 26 gennaio - Appalto spaccio all'ingrosso privative in Cerreto Sannita - Vendita ann. sale L. 84,150; tabacchi L. 104,910.

Notai - Vacante ufficio notarile in Librizzi (distretto di Patti).

Monte di Pietà.

Sabato, 10 gennaio 1903 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 22 maggio 1902 fino alla polizza n. **117500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 giugno 1902 fino alla polizza n. **137600.**

La 1ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 giugno 1902 fino alla polizza n. **134400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5,** in via **Babuino, 98,** piano primo, **ROMA.**

Cronaca di Roma

Il pellegrinaggio al Pantheon.

Il manifesto del Sindaco.

Il Sindaco ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

Romani!

Da ogni parte del Regno e sin dalle più remote regioni, nelle quali i nostri fratelli conservano il ricordo e l'affetto della Patria lontana, sono convenuti in Roma rappresentanti per recare lauri e fiori alla tomba di Vittorio Emanuele II, nel 25° anniversario dalla sua morte.

Il dolore della funebre data abbruna i nostri vessilli: esso si ripercuote negli animi nostri intenso come quando si apprese la perdita del Padre della Patria, e da un popolo cosciente ed uno oggi si rinnova l'apoteosi di Colui, che di Suo pugno scrisse nella storia il risorgimento d'Italia con Roma sua Capitale.

Cittadini!

La solenne manifestazione unitaria, che in questo giorno qui si compie, abbia nel vostro unanime concorso, nelle accoglienze gentili verso tanta eletta parte della gente italica, il suo più alto significato e sia novella conferma della saldezza incrollabile dell'edificio nazionale, che, sorto per virtù di concordia fra il Gran Re ed il popolo, trova nella concordia fra il popolo e la gloriosa Dinastia di Savoia l'invincibile suo presidio.

Il Sindaco: *Colonna.*

Il programma d'oggi.

Ecco il programma di quest'oggi:

Alle ore 8 funzione religiosa, alla quale assisteranno le LL. MM. il Re e la Regina.

I veterani faranno ala al passaggio dei Sovrani nel pronao del tempio.

Alle ore 9 verranno deposte sulla tomba del gran Re le corone che per la loro mole non potranno essere portate nel corteo.

Alle ore 11,30 riunione di tutti gli ufficiali in congedo, comandati per l'ordinamento del corteo. I quattro gruppi del medesimo, saranno diretti: il 1. dal colonnello Porporati direttore del corteo, coadiuvato dal cap. Castelli e dai ten. Eckert e Favero; il 2. gruppo dal colonn. Silva; il 3. dal colonn. Lattes; il 4. dal magg. Rivolta. I predetti avranno ai loro ordini circa ottanta ufficiali.

Verso le ore 12,30 il corteo muoverà da piazza dell'Indipendenza.

Alle 21,30 solenne commemorazione al teatro Argentina tenuta dall'avv. Vecchini, per iniziativa degli ufficiali in congedo.

Le bandiere delle Associazioni e dei Municipi d'Italia avranno accesso da via dei Barbieri per prender posto sul palcoscenico.

— Straordinaria fu la ressa presso il Comitato per aver biglietti. Anche lo studio dell'avv. Vecchini a piazza Firenze fu assediato. L'Argentina presenterà quindi un bel colpo d'occhio.

— Durante il passaggio delle Rappresentanze e Associazioni nel Pantheon la banda comunale di Roma eseguirà nel pronao il seguente programma:

1. Vessella: Marcia funebre - 2. Beethoven: Adagio della Sinfonia eroica - 3. Wagner: Marcia funebre di Sigfrido nel « Crepuscolo degli Dei » - 4. Marchetti: « La Preghiera » - 5. Marchetti: Marcia funebre nell'opera « Giulietta e Romeo ».

Le rappresentanze.

La città di S. Angelo in Vado, e le sue principali Associazioni, sono rappresentate come appresso: Gli avvocati Vincenzo e Virgilio Lanciarini il Comune che interverrà col proprio gonfalone; il capitano Enrico Derra la locale Società del tiro a segno nazionale e la Congregazione di carità; il signor Luigi Massi la Società dei reduci dalle patrie battaglie; i signori Orazio Rossi e Giuseppe Padrini la Società dei reali carabinieri in congedo. Tutte le Società interverranno con le bandiere.

— La P. A. di Montalto di Castro sarà rappresentata dal presidente Tommaso Gueri e da alcuni soci. Il Comune dall'assessore Orazio Mattioli, e dal segretario Enrico Cavalieri, recante il gonfalone.

— Il Circolo militare di Napoli dal ten. col. cav. D'Alessandro per il gen. Mattioli, direttore del Circolo.

— Il cav. Attilio Scarpellini, vice-presidente della Camera di commercio di Roma, rappresenterà il Comune di Subiaco.

— L'on. Menti Guarnieri e l'avv. Gobbi, rappresenteranno il Comune di Monterado.

— L'on. Frascara rappresenterà il Municipio di Segni.

— Il comm. Picinelli, sindaco di Cagliari, l'assessore Salvatore Palomba, il segretario Salazar rappresenteranno quella città; il comm. Picinelli e il veterano Luò Verri, che da venticinque anni è di guardia il 9 gennaio al Pantheon, rappresenteranno la Società dei reduci cagliaritani.

— Il capitano Giacomo Gerbolini, rappresentante della Colonia italiana al Perù, deporrà al Pantheon una corona in bronzo e oro, opera dello scultore genovese Pietro Capurro.

— A rappresentare il Municipio di Pizzo di Calabria fu delegato S. E. Squitti, deputato di quel Collegio.

— Fra le rappresentanze dei capoluoghi di provincia giunti notiamo:

Catania, Palermo, Cagliari, Brescia, Ravenna, Udine, Chieti, Bari con gonfalone, Macerata, Pisa, Trapani, Modena, Caltanissetta, Venezia, Torino, Padova, Cagliari, Novara, Perugia, Ancona, Caserta, Alessandria, Lecce e Piacenza.

Numerosissime le rappresentanze delle colonie italiane all'estero, e ricche le corone da esse inviate, fra le quali ricordiamo quelle di Gorizia, Odessa e Nizza.

I triestini deporranno sulla tomba di V. E. una corona d'argento con un nastro in lamina d'oro.

— La bandiera del municipio di Vicenza, decorata con medaglia d'oro al valor militare, fu ieri ricevuta alla stazione dal generale De Sonnaz e da alcuni membri del Comitato direttivo fra i quali i col. Porporati, Franchini, il cap. Castelli, il ten. Eckert e gli ufficiali di servizio alla stazione.

Un plotone di vigili le rese gli onori.

— Sono arrivati a Roma fino da ieri da Pietroburgo il comm. Filippo Tanfani e il cav. Lupi per rappresentare quella colonia italiana che invia una magnifica corona d'argento massiccio.

Il comm. Tanfani e il cav. Lupi rappresentano anche la colonia di Mosca, per la quale deporranno una grande corona di fiori.

Per la cerimonia d'oggi il sindaco ha emanate le seguenti disposizioni:

Fin dalle ore 11,15, per dar modo al corteo di disporsi nelle località stabilite dal Comitato, sarà interdetto il transito dei veicoli in tutte le vie del quartiere Castro Pretorio comprese fra via Marghera, viale Castro Pretorio, via di S. Martino, via Castelfidardo e via Montebello. Alla stessa ora sarà vietato l'accesso nelle suddette località alle persone che non devono prender parte al corteo.

Alle ore 13 il divieto di transito pei veicoli sarà esteso nella piazza delle Terme davanti alla Dogana nel viale alberato e nell'Esedra di Termini. Di mano in mano che procederà il corteo, la circolazione dei veicoli sarà sospesa in via Nazionale, nel Corso Umberto I fino a piazza Sciarra, in via Lata, in piazza del Collegio Romano e via Piè di Marmo.

Alle ore 13,30 saranno chiuse al transito dei veicoli e dei pedoni la piazza e la via della Minerva, la piazza della Rotonda sino alla fontana, e le vie della Rotonda, della Palombella e dei Crescenzi.

Le carrozze, provviste di tessere di libera circolazione rilasciate dal Comitato, condurranno gl'invitati al Pantheon soltanto per la via di Torre Argentina e, appena questi saranno discesi all'altezza di via della Palombella, volgeranno in direzione della piazza di S. Eustachio.

Il corteo, giunto in piazza della Rotonda, entrerà nel Pantheon pel cancello di sinistra, e, dopo avere sfilato dinanzi alla tomba del Re Vittorio Emanuele II, uscirà dal cancello di destra, dirigendosi immediatamente per la via dei Crescenzi, e quindi per la piazza di S. Luigi de' Francesi, ove avverrà lo scioglimento.

Nelle strade percorse dal corteo sarà vietata qualunque occupazione con palchi, sedie, panche ecc. e si procederà dagli agenti della forza pubblica all'immediata remozione d'ogni ingombro, senza pregiudizio delle penalità comminate dal Regolamento di Polizia Urbana a carico dei contravventori.

Le carrozze, dirette alla Stazione della ferrovia o provenienti dalla medesima, transiteranno per la via Cavour.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.6 — Minimo 5,5

Quirinale — Col cerimoniale d'uso, ieri mattina, furono ricevuti da S. M. il Re il nuovo ambasciatore di Germania conte De Monts ed il ministro plenipotenziario della Repubblica di San Domingo barone di Farensbach per la presentazione delle loro credenziali.

I gentiluomini di Corte, conte Premoli e conte Bruschi-Falgari, li accompagnarono al Quirinale con le berline di Corte.

— S. M. la Regina Margherita alle ore 11 si recò al Quirinale portando alla Regina un mazzo di rose. S'intrattenne a colazione coi Sovrani uscendo dal Quirinale al tocco e mezzo.

— I Sovrani uscirono dalla Reggia in *phaeton* a passeggio rientrando alle 15 e mezza.

S. M. vestiva l'abito borghese.

— Iersera pranzo intimo cui presero parte soltanto le alte cariche di Corte e le Case Civili e Militare delle LL. MM.

Il genetliaco di S. M. la Regina Elena — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena tutti gli edifici pubblici e numerosi edifici privati furono imbandierati e nella sera illuminati.

Fra i telegrammi inviati a S. M. la Regina, notiamo i seguenti:

« Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina.

« Questa Giunta provinciale amministrativa, consiglieri e funzionari di prefettura di Roma salutando il fausto giorno natalizio rinnovano fervidi voti perchè felici eventi allietino sempre l'Augusta Reale famiglia. Prego V. S. Ill.ma che tali sentimenti compiacciasi presentare a S. M. la Regina unitamente ai miei personali auguri e all'assicurazione devota d'inalterabile augurio.

Il prefetto *Colmayer.* »

« Dama d'onore di S. M. la Regina,

« Nel fausto genetliaco di S. M. la Regina, ai voti d'Italia tutta, la Congregazione di Carità di Roma, con animo profondamente devoto e riconoscente, unisce il fervido omaggio dei suoi rispettosi auguri.

« Il Presidente: *Bonelli.* »

« Dama d'onore di S. M. la Regina Elena,

« Il Consiglio direttivo dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani delle vittime del lavoro, a mio mezzo presenta all'Augusta Sovrana i sentimenti di devozione e il reverente omaggio in occasione del fausto genetliaco.

« Presidente: *Doria.* »

Vaticano. — La Commissione cardinalizia per gli studi Biblici si è riunita in Vaticano per gettare le basi dei propri lavori. Presiedeva il cardinale Parocchi ed era presente il padre Vigouroux Sulpiziano.

— Il Papa ha nominato il rev. Domenico Spolverini al posto di vicerettore del pontificio Seminario Romano.

— Domenica prossima nella chiesa di S. Ambrogio della Massima, presso piazza Mattei, mons. Fulgenzio Torres, dell'Ordine di S. Benedetto della Congregazione Cassinese della primitiva Osservanza, eletto Abate Ordinario dell'Abazia *Nullius* di Nuova-Norcia, in Australia, riceverà la solenne Benedizione Abbaziale da Sua Eminenza il cardinale Girolamo Gotti, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Cretoni, prefetto dei Riti, e il cardinale Tripepi, prefetto delle Indulgenze.

Ricevette poi il marchese Merry del Val ex-ambasciatore di Spagna presso il Vaticano e il Rettore del Collegio Canadese.

Giunta amministrativa — Nella seduta straordinaria di ieri la Giunta amministrativa ha dato parere favorevole per l'affrancazione delle cauzioni delle seguenti esattorie: Sezze, Bassiano, Sermoneta, Gerano, Tolfa, Ponzano Romano e Anticoli di Campagna.

Iniziò quindi la discussione del nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nella Provincia Romana.

Per la morte di Teresita Garibaldi. In occasione della morte di Teresita Garibaldi dalla nostra Amm. provinciale furono inviati al suo Presidente i seguenti dispacci:

Generale Menotti Garibaldi — Maddalena.

Deputazione, oggi riunita, associasi con animo addolorato alla sua grande sventura e le invia affettuose, vivissime condoglianze. *Felice Borghese.*

— Sicuro interprete degli unanimi sentimenti del Consiglio, invio al degnissimo nostro Presidente, al Capo della famiglia Garibaldi, tanto benemerita della Patria, le più vive espressioni di rimpianto per la grande sventura.

Ludovisi, Vice Pres. del Cons. Prov.

— All'amato Presidente, nell'immensa sventura che l'ha colpito, le più sincere condoglianze.

Ufficio di Presidenza del Cons. Prov. di Roma.

Ludovisi - Paris - Gregori.

Arrivi e partenze — Ieri fece ritorno in Roma, dalla Spezia, l'on. De Nobili.

Negli educatori — *Educatorio Savoia* — Ieri al Ricreatorio Savoia, nella sede del Circolo omonimo a piazza dei Monte, ebbe luogo la festa dell'Albero di Natale.

Alla graziosa festa intervennero i comm. Ravà e Bruto Amante per il ministro Nasi, il marchese Monaldi per il Prefetto, il cav. Cippoletta per l'assessore Tromipeo, la principessa Corsini di Lusatico patronessa dell'Educatorio i cav. Vaglieri e Facelli.

Gli alunni del Ricreatorio cantarono diversi cori e una bambina declamò una poesia per esprimere la riconoscenza delle compagne al Ministro Nasi che s'interessa così vivamente delle sorti di questo istituto.

Il comm. Bruto Amante ringraziò a nome del Ministro. Quindi fu fatta la distribuzione dei doni consistenti in vestiti e giocattoli.

Da ultimo i bambini consumarono fra la più chiassosa allegria una refezione preparata nel salone del refettorio.

Fra le oblazioni ricordiamo quelle di S. M. la Regina di L. 300, e dell'assessore Trompeo di L. 100 e un buono per dieci paia di scarpe.

La festa riuscì simpaticissima e ne va lode al cav. Cisotti, ai sigg. Rimondini e agli altri membri del Ricreatorio che seppero organizzarla.

— *Educatorio Regina Elena.* — Il numero e la scelta degli invitati, la molteplicità dei doni, la gioia dei bimbi che li ricevettero, il cortese concorso della musica dei granatieri resero animatissima la festa dell'Albero di Natale.

Nei nuovi e vasti locali dell'Educatorio notammo nel gruppo delle Patronesse, l'infaticabile opera delle quali dà tanta vita all'Educatorio, la vice presidente Castelli per la marchesa Calabrini, le signore Marotti, Loris, Nantier, Costa, Orlandi, Grassi, Santini, Settimi, Marini, Rebeghini, Prandi, Costa, Casciani, De Luca, Perini, Lupi, contessa Dazzarra; e tra quelle della Giunta l'on. Santini, il prof. Orlandi, i signori direttori Forchielli e Palatta, e i signori Cavedoni, Caputi, Oddone.

Tra gl'intervenuti pel Comune il cav. Zeno, per il Prefetto un consigliere di Prefettura, il marchese Pignatelli, che ha elargito L. 100 a beneficio dell'Educatorio.

I bimbi, sotto l'abile direzione della vice-direttrice signora Frankenthal e delle brave insegnanti signorine Graziani e Forchielli, cantarono un coro, ballarono una quadriglia ordinatissima e recitarono un dialogo, che riscosse il plauso di tutti gl'intervenuti.

L'on. Santini pronunziò un applaudito discorso in cui dopo aver mandato un riverente saluto a S. M. la Regina Elena, e ricordato con parole commoventi la Regina Madre, rivolse un vivo ringraziamento a tutti coloro che avevano contribuito alla splendida riuscita della festa.

— *Educatorio « Vittoria Colonna »* — In questo Educatorio ieri coll'intervento delle autorità, si è festeggiato il giorno natalizio della Regina, con un saggio di ginnastica, con cori e recita di poesie. Per cura della Giunta esecutiva agli alunni fu servito un succolento pranzetto. La complesso riuscì una festa geniale, il cui merito spetta alla intera Giunta esecutiva coadiuvata dal direttore della scuola sig. prof. Altera, dal segretario sig. Bragagnini, dall'economa sig.na Marghi e dalle brave insegnanti sig.ne Delli e Benucci.

In questa occasione il Presidente a nome dei bambini ha inviato alla Regina il seguente telegramma:

« Dama di Corte di S. M. la Regina Elena.

« Bambini ricoverati in questo Educatorio « Vittoria Colonna » ricevendo doni e regali nel giorno bene auspicato, festa amata Sovrana, invocano per Essa, con i componenti Giunta esecutiva, tutte le benedizioni e la felicità.

« Il Presidente: *Leopoldo Torlonia.* »

Università di Roma. — Perez Giovanni è nominato aiuto alla cattedra di patologia speciale chirurgica, con lo stipendio di L. 1500, cessando in pari tempo dall'ufficio di assistente alla clinica chirurgica.

Leotta Nicola è nominato assistente nella clinica chirurgica, con lo stipendio di L. 540.

Il diretto Roma-Napoli. — A cominciare da oggi, nei giorni di venerdì, il treno diretto 91 che parte da Roma per Napoli alle ore 18,50 posticiperà la sua partenza alle 19,45 per dar modo ai viaggiatori in arrivo a Roma col treno di lusso provenienti da Parigi e diretti in Sicilia, di raggiungere a Napoli l'altro treno di lusso settimanale Napoli-Palermo.

I custodi delle antichità di Roma — Ieri alle 13.30, nella trattoria di Paolo Civitella, in via Ostiense 91, presso S. Paolo, si riunì a banchetto la Società di M. S. e miglioramento fra i custodi delle antichità di Roma.

Alla tavola d'onore, dietro la quale spiccavano tra trofei di bandiere nazionali i ritratti del Re e della Regina Elena, presero posto il vice-presidente Fabiano Gentile, il cassiere Vittorio Giolitto, il segretario Pietro Conti, il vice-segretario Tullio Mattiello, i consiglieri Pietro Tibaldi, Anselmo Jannerone, Olinto Esposto, Angelo Celli ed i rappresentanti della stampa.

All'arrosto pronunziarono applauditi discorsi i soci Francesco Cecconi, Fabiano Gentile, Antonio Crocetta, che ricordò come nel 1881 il *Popolo Romano* intraprese una campagna in favore delle guardie degli scavi, mercè la quale ottennero miglioramenti, Pietro Conti e il collega dottor Falbo del *Messaggero*.

Vennero inviati telegrammi a S. M. la Regina Elena, della quale ricorreva ieri il genetliaco, e a S. E. il ministro Nasi.

Alla fine del pranzo giunse il prof. Giuseppe Gatti, direttore degli scavi del Regno, che rivolse ai commensali saluti ed augurii.

Il banchetto riuscì splendidamente e di ciò va data lode alla Commissione, composta dei soci Crocetta, Celli, Conti, Gentile e Cecconi.

Per il Lazio. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica la legge con cui sarà costituito in Roma un Istituto con la denominazione di « Credito agrario per il Lazio » con un capitale di L. 1,000,000.

Circoli e Società — Una brillante commemorazione di Vittorio Emanuele II fu tenuta ieri alle ore 16 dal generale Carlo Ballatore presso la sede della Società fra gli Ufficiali pensionati.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesita-Diabete-Gotta) *Dr. R. Elti*, Specialista. Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

Ancora l'aggressione del comm. Ambrosini — Ieri mattina vennero rilasciati dal delegato Viani di Testaccio, Mioni Tarquinio, Ciaffoni Giuseppe, Petrella Orazio e Pietraforti Enrico, arrestati il giorno 5 corrente, come supposti autori dell'aggressione del comm. Ambrosini in via di Santa Sabina.

L'altra aggressione in via S. Sabina. — Il Libro nero riduce il tentativo di rapina a danno di Carbonelli Giuseppe capo sorv. degli accenditori di fanali al fatto che nei vedersi seguito a pochi passi da uno sconosciuto con le mani in tasca, impauritosi lo minacciò col bastone, gridando al ladro e mettendosi in fuga. Nessuna intimidazione, nè richiesta di denaro ed altro.

Veramente gli sconosciuti sarebbero stati due, che fuggirono, quando il Carbonelli diè mano al bastone.

Ma lasciamo questi dettagli. Il fatto è che quella zona, e frequentata da forestieri, che si recano a visitare la villa dei Cavalieri di Malta, il convento dei Benedettini di S. Alessio e le due chiese monumentali di S. Sabina e S. Prisca, senza parlare del ristorante « Castello di Costantino » dal quale mangiando si gode la veduta del Palatino.

Di giorno quei paraggi sono diventati il feudo di una turba di poveri, che assediano i forestieri e di giovinastri che giuocano a *carachè*.

Chi provvede al servizio? La Delegazione al Testaccio, la quale con 16 guardie deve tenerne 12 al Mattatoio.

Non occorre aggiungere altro.

Tre bambini colpiti da una fucilata. — Ieri mattina alle 11, in una vigna fuori porta Maggiore, stavano trastullandosi i fratelli D'Uffizi Attilio, di 11 anni, Anna, di 4, ed Emilia di 2 anni.

Improvvisamente un colpo di fucile carico a pallinacci, sparato non si sa da chi, andò a colpire i tre bambini, che fuggirono spaventati.

Accorse il padre loro, Salvatore, vignarolo, accompagnò i tre bambini a Sant'Antonio, dove furono medicati delle ferite che fortunatamente erano leggiere.

Tentato suicidio — Ieri sera nella sua abitazione in via della Maschera d'Oro n. 7, il cameriere disoccupato Augusto Mastrogiorgi, d'anni 59, romano, per dissesti finanziari, tentava di suicidarsi ingoiando dieci pasticche di sublimato!!

All'ospedale di S. Giacomo venne giudicato in pericolo di vita.

La grave disgrazia in piazza Capo di Ferro — La lavandaia Sormani Maria Antonia, d'anni 70, ab. in via S. Teodoro 26, scendendo ieri sera le scale del lavatoio pubblico in piazza Capo di Ferro 17, scivolava fratturandosi la testa.

Soccorsa dal figlio Giustino venne trasportata all'ospedale di S. Spirito, dove i medici la giudicarono in pericolo di vita.

Infortunio in una cava. — Fuori Porta Portese, nella cava di pietra di Monteverde, dell'impresa Brunori, il terrazziere Antonio Passeri, d'anni 38, da Macerata, mentre conduceva una carriuola urtò in un altro veicolo e cadde da un'altezza di otto metri.

Il Passeri riportò la frattura del braccio sinistro. Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il Ch.mo Prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive:

Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima ed tonificare il sistema digerente dei *gastroenteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali malati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colna 4 e 5.

CREDITO ITALIANO

Distinta delle cedole esigibili nelle sue casse.

Vedi avviso in quarta pagina.

Teatri di Roma

Costanzi — Lo spettacolo di gala col *Rigoletto* per festeggiare il genetliaco della Regina Elena, riuscì iersera una meraviglia.

Molte belle ed elegantissime signore nei palchi e addirittura esauriti i posti di platea, di anfiteatro e di galleria.

Il successo del superbo capolavoro verdiano fu come sempre clamoroso, applausi infiniti al Caruso, alla Torresella, a Pacini e parecchi pezzi bissati.

Fu eseguita la Marcia Reale accolta con unanime entusiasmo dalla folla plaudente.

Domani *Mefistofele* diretto e concertato dal maestro Vitale ed eseguito dal Caruso, da Fausta Labia, dal Borucchia e dal Nannetti.

La prima del *Mefistofele*, lo notiamo con piacere per i signori abbonati, si dà in serata dispari ed ecco quindi un'altra benemerenza dell'Impresa.

Valle — Conferma di feste e di applausi iersera alla valorosa artista Olga Giannini, che replicò per intero il felice programma dato pel suo spettacolo d'onore.

Stasera *I falsi galantuomini.*

Adriano. — Giacinta Pezzana replicherà stasera *Pazzia o Santità*, il dramma in 3 atti di J. Echegaray che fu ieri applaudito.

Nazionale. — Si ripete l'*Histoire d'un Pierrot.*

Metastasio. — Stasera ancora *Romanticismo*, che la compagnia Campesa eseguisce con cura speciale.

Manzoni. — In attesa del *Treno n. 6* replica del *Secolo XIX.*

Sferisterio spagnuolo — Oggi alle ore 16 e 21 consuete partite della *pelota.*

Concerto. — Domani, alle 15, alla Sala Umberto concerto per violino dato dalla signorina Bianca Martino.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Valle — *I falsi galantuomini*, ore 21.
Nazionale. — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.
Adriano. — *Pazzia o santità*, 21.
Metastasio — *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni — *Roma nel XIX secolo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina si sono recati al Quirinale per la firma e la relazione al Re i ministri Prinetti, Carcano, Baccelli, Nasi, Ottolenghi e Morin.

L'on. Carcano presentò alla firma i decreti del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il genetliaco della Regina Elena.

Il genetliaco della Regina Elena venne festeggiato ieri in tutte le città, con conferenze, concerti, luminarie, esposizioni di bandiere. Nelle città marittime i forti fecero le salve e le navi issarono il gran pavese.

(S) **Berlino**, 8. — Pel genetliaco di S. M. la Regina Elena, all'Ambasciata d'Italia venne issata la bandiera italiana.

Il generale Lanza ha dato un pranzo di gala, al quale hanno assistito tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato italiano, e la presidenza della Società italiana di mutuo soccorso e di beneficenza.

Indennità ad italiani.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Si è costituita una Commissione presieduta dal Console aggiunto italiano, sost. proc. del Re Menzinger, e composta di quattro giudici aggiunti, con l'incarico di esaminare le indennità reclamate dai sudditi italiani danneggiati durante gli eccidi degli armeni del 1895-96 e ripartire le 12,000 st. versate dalla Porta all'Ambasciata italiana.

Per l'avvenire industriale di Napoli.

Lunedì prossimo si riunirà a Napoli la Commissione generale per l'avvenire industriale di Napoli e contemporaneamente ultimeranno i lavori anche le quattro Sotto-Commissioni.

Pel riscatto del Sempione.

Ieri mattina arrivarono i sigg. Placido Weissenbach presidente della dir. gen. delle ferrovie federali, ing. A. I. Stockenar direttore della comp. ferr. del Giura-Sempione e ing. C. Colomb vice-presid. della direzione della comp. medesima ed accompagnati dal Ministro svizzero sig. Pioda, si recarono al Ministero del Tesoro per prendere gli accordi preliminari per la conferenza, che avrà luogo domani.

Telegrafo senza fili.

(S) **Londra**, 8 — Un impianto verrà stabilito nel Somaliland per tenere in comunicazione la spedizione inglese contro il Mad Mullah con le navi ancorate a Berbera.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Francais* annunzia che la « Compagnia Generale Transatlantica » probabilmente adotterà il telegrafo senza fili Marconi. I giornali *Francais* e *Matin* si propongono di pubblicare edizioni quotidiane a bordo dei transatlantici trasmettendo articoli e notizie col telegrafo senza fili.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Temps* ha da Londra che il Governo canadese si è impegnato formalmente con un contratto a trasmettere sulla sua rete tutti i dispacci provenienti dall'Europa col sistema Marconi. La Compagnia telegrafica postale degli Stati Uniti ha fatto altrettanto. I giornali di Londra hanno iniziato una campagna per incitare l'amministrazione delle poste e dei telegrafi a seguire questo esempio al più presto possibile.

Consiglio Superiore della P. I.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha proposto l'annullamento del concorso di Strade Ferrate nella R. Scuola degli Ingegneri di Roma.

Ministero Interno.

Una circolare del Ministero dell'Interno ai prefetti raccomanda la tombola telegrafica nazionale a favore delle opere Pie destinate al soccorso dell'infanzia pericolante.

Ministero Esteri.

Con recente decreto il cav. Bruno segretario di legazione di 1.a cl. è stato richiamato in attività di servizio.

Gli stranieri in Spagna.

Un'ordinanza reale rinnova la prescrizione per cui gli stranieri tanto quelli che intendono stabilirsi in Spagna, quanto quelli di passaggio, hanno l'obbligo d'iscriversi sui registri del rispettivo consolato od in quelli delle varie provincie.

Ministero Poste e Telegrafi.

Torino, 8. — Il telefono fra Parigi e Torino è nuovamente interrotto.

(Non sarebbe meglio sopprimerlo?)

Ministero Finanze.

Ieri, alle ore 1,20, partì per Napoli l'on. Mazziotti.

Tributi locali.

Con decreto d'ieri è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Trapani.

Consorzi esattoriali.

Con decreto d'ieri è stato sciolto il Consorzio esattoriale fra i Comuni di Verbicaro, Grisolia ed Orsomarso (Cosenza).

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri l'on. Nasi ricevette il prof. Ludovico Corio del Liceo Manzoni di Milano con una rappresentanza di studenti dei Licei e Scuole tecniche di Milano, venuti per il pellegrinaggio al Pantheon.

L'on. Nasi si congratulò con quei giovani per la nobile iniziativa, in omaggio al Padre della Patria.

Le rappresentanze scolastiche milanesi deporranno al Pantheon una corona.

— Il ginnasio comunale di Atri è convertito in governativo.

— E' aperto un concorso al posto di professore di canto nel conservatorio di musica di Napoli.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 gennaio.

— E' pure aperto il concorso al posto di professore di violino e viola al liceo Verdi in Milano. Le domande fino al 31 gennaio.

— Cavaglieri dott. Guido è autoriz. a trasferire la libera docenza in diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione dalla università di Padova a quella di Roma;

Vezzoli dott. Francesco è autorizzato a trasferire la libera docenza in geografia dalla università di Pavia a quella di Genova.

— Con recenti decreti l'Amministrazione del Beneficio scolastico di Montesinaro, frazione del Comune di Piedicavallo (Novara) è autorizzata ad accettare il legato di lire 2000 del defunto sig. Ferdinando Volz Griz.

E' accolto il ricorso del maestro Giuseppe Cutroneo contro le deliberazioni del Consiglio comunale di Tripi che nominava Antonino Gatti all'ufficio di insegnante nella 4ª e 5ª elementare.

Assegni vitalizi ai maestri.

Ieri alle 15, presso la Divisione della istruzione primaria, si è riunita la Commissione pel conferimento degli assegni vitalizi ai maestri elementari.

Presiedeva il comm. Gioda ed era presente il cav. Bruto Amante, capo della Divisione della istruzione primaria.

Le proposte da esaminare sono oltre 280 e gli assegni da concedersi sono 10, cioè: 4 alle maestre, 4 ai maestri, 1 alle direttrici didattiche e 1 ai direttori didattici.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il secondo fascicolo del Bollettino di gennaio contiene oltre agli atti ufficiali ed alle notizie sul commercio internazionale, la legge che modifica il ruolo organico del Ministero d'agricoltura e commercio.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri una Commissione composta dei rappresentanti del Comune e della Provincia di Lucca, accompagnata dall'on. Casciani presidente del Consiglio provinciale, è stata ricevuta da S. E. Niccolini al quale sono state fatte vive raccomandazioni per il sollecito proseguimento della linea Lucca-Aulla.

Ministero Marina.

L'on. Morin ha inviato a S. M. la Regina Elena un telegramma di felicitazioni per il suo genetliaco a nome della marina italiana.

— Con la data dell'11 cor. la nave *Puglia* passerà in riserva a Spezia col seguente Stato maggiore: Tenente di vasc. ff. C. C. Bertetti Giuseppe - Tenente di vascello Bossi Gaetano, Ledà Antonio, Piana Enrico - Capo-macch. di 1ª cl. Maglio Luigi - Capo-macch. di 3ª ff. di 2ª Strescia Vincenzo - Medico di 1ª cl. Angeloni Samuele - Commissario di 1ª cl. Gabellini Agostino.

Il tenente di vasc. Bertetti Giuseppe farà la consegna provvisoria dei suoi incarichi ad uno dei tenenti di vascello dell'Istituto idrografico.

Il tenente di vascello Del Buono Alberto sostituirà il Ledà alla difesa di Spezia e Bartoli Guido il Piana sulla *Caracciolo.*

Il *Volta* è giunto e partito da Brindisi; il *Bausan* è partito da Willemstad.

Borse e Mercati

Roma, 8 gennaio

L'apertura della nostra Borsa odierna fu fermissima e a corsi sensibilmente superiori a quelli di ieri. Molti realizzi però determinarono una chiusura in reazione.

La tendenza non ostante rimane sempre fermissima.

La Rendita 5 0|0 per contanti ebbe affari da 102 a 101.97 1|2 e per fine 102.22 a 102.25.

Rendita 3 1|2 98.70 a 98.75 contanti 98.80 a 98.85 fine corrente.

Interna 4 1|2 106.90 circa.

Obbligazioni ferroviarie 347.25 — Municipio Roma 511.50 — Fondiario S. Spirito 507 — Azioni Credito fondiario italiano 537.

Banca d'Italia 905 — Commerciale 708 — Credito italiano 526 — Banco di Roma 114 — Banco Gestioni 103 — Acqua Marcia in sensibile aumento da 1390 a 1403 — Gas attivissimo 1108 a 1101 — Omnibus 307 a 310 — Condotte 289 a 290 — Molini 75 — Metallurgica 121 — Carburo 648 a 655 chiude 650 — — Zuccheri Italo-Tedeschi 41 — Valsacco 120 — Concimi 96 — Immobiliari 244 — Ferriere 67 — Montecatini 95 — Costruzioni Venete 83 — Forni elettrici 68 — Risanamento 19.

Cambi deboli: Parigi 99.90 — Londra 25.13.

Borsino — ore 18. — Rendita 102,17 1|2 — Gas 1096 a 1095 — Carburo 648 a 650 — Immobiliari 244,50. Tutti prezzi fatti.

A proposito del Borsino è necessaria una spiegazione.

Sta di fatto che nel novembre i soci della p. borsa decisero a maggioranza in una riunione di non tenere il borsino come in passato. In vista però del maggior movimento del mercato, una parte notevole dei soci la quale, se non è maggioranza, costituisce una forte minoranza, deliberò di riaprirlo.

Ora noi, senza entrare in discussioni, e nella fiducia che spariscano i dissensi in un comune accordo, abbiamo creduto e crediamo, nell'interesse di chi dà ordinazioni, di pubblicare il bollettino, quale ci viene comunicato dal Pres. degli agenti di cambio.

Cambio dazio doganale 9 genn. L. 100.00

Dal 5 all'11 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 8 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 20	101 97	101 95	102 25
Id. fine	— —	102 22	102 22	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 50	107 —	107 —	107 —
Az. B. d'Italia	902 50	— —	902 —	901 50
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	443 50	443 —	442 —
» » Merid.	672 —	675 50	673 —	672 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	130 —	— —
» Nav. Gen.	— —	413 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	294 —	295 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	346 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	343 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	516 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 92	99 92	99 90	99 95
Berlino Id.	122 90	122 85	122 87	122 90
Londra Id.	25 12 1/2	25 12 1/2	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 12	24 87 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 5 gennaio con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101,92	99.92
4 1|2 netto	106 76 1|8	105.63 5|8
4 0|0 netto	101,58 3|4	99,58 3|4
3 1|2 0|0 netto	98,71 3|8	96,96 3|8
3 0|0 lordo	70.09 1|8	68.80 1|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 8, ore 15.30. — Rendita 101.93 contanti 102.22 fine mese — Consolidato 3 1|2 per cento 98.80 — Meridionali 674.50 — Mediterranee 444.50 Navigazione 413.50 — Raffinerie 296 — Banca d'Italia 904 a 905 - Banca Commerciale 707.50 — Credito 525.50 — Carburo 650 — Acciaierie 1655 — Molini Alta Italia 392 — Elba 286 — Savona 203.

	Parigi. 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	99 80	99 80
	» 3 0|0 perp.	100 30	100 22	100 22
	» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0|0	102 40	102 40	102 40
	turca	29 52	29 60	29 55
	spagnola	88 05	87 92	87 95
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	31 57	31 57	31 55
	ungherese	— —	102 —	102 20
	Egiziano 4 0|0	— —	110 10	109 60
	Banca di Parigi	— —	1085 —	1082 —
	Banca Ottomana	— —	595 —	594 —
	Credito Fondiario	— —	745 —	745 —
	Azioni Suez	— —	3870 —	3877 —
	Lotti Turchi	— —	122 50	121 75
	Ferr. Meridion. ital.	— —	677 —	671 —
CAMBI	sull'Italia	— —	6 3/16	pari
	su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
	su Madrid	34 30	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 8, ore 16 — (Fonte italiana). — Malgrado realizzi gruppo spagnuolo conserva ottima tendenza, Rio molto resistente.

Spagnuolo 88,92 — 45|25 — 65|1 — 105|50 — Rio 1071 — Brasile 75,80 — Turca 30,27 — *Andalouse* 204 — Saragozza 352 — Nord Spagna 218 — *Credit Lyonnais* 1096 — Sosnoviec 1645 — *Metropolitain* 606 — Thomson 628 — *Traction* 18 — De Beers 571 — Eastrand 216 — Randmines 288 — Transvaal 147 — *Goldfields* 203 — Oceana 57 — Huanchaca 89 — Chartered 94 — Geduld 192.

Vienna, 8 ferma	7	8
C. austr.	691 —	691 —
R. aust. oro	120 95	120 95
Id. carta	100 90	100 85
N.di oro	19 05	19 05
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 94 1/2	23 94

Londra, 8 chiusura	8	6
N.i Cons.	93 7/16	93 7/16
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	29 1/2	29 1/2
Egiziano	107 1/2	107 3/8
Argento	22 5/16	22 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 40,000

Berlino, 8 ferma	7	8
Ital. cont.	103 50	— —
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	134 10	135 25
» Medit.	87 50	88 25
Ob. fer. 3 0|0	70 30	70 30
» Merid.	69 10	69 10
» Roma.	103 10	103 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Ruble	216 25	216 10
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Vallo de Paz.

Parte quarta.

II.

— Si, signore.
— L'ha qui con lei?
— Si, signore.
— Vuol farmela vedere?
— Volentieri.

E si dicendo cavò di tasca la lettera di Mérentier e la porse al magistrato.

Questi la lesse attentamente e quanto più andava avanti, tanto più il suo viso si rannuvolava, corrugando la fronte.

— Adesso, signore avrà potuto convincersi circa la natura delle mie relazioni col signor Mérentier azzardò Giulietta.

— La sua protesta mi era bastata signorina.

— Vede bene che l'hanno ingannato scrivendole che questa lettera conteneva indicazioni circa il colpevole, aggiunse Giulietta.

— Constato difatto che non ne parla, mormorò il giudice. Ma non convengo che l'indicazione sia stata data da Mérentier, disse sorridendo con malizia.

« Lei non è la sola amica a cui il cassiere abbia creduto opportuno confidare i suoi segreti.

Giulietta arrossì fino al bianco degli occhi.

— Colei potrebbe forse essere sua amante, pronunziò stentatamente.

— Chi lo sa?... Dal momento che non io è lei nulla impedisce di supporre... Mérentier non aveva riputazione di vivere da certosino mi immagino.

— Non so, mormorò lei, con le labbra tremanti.

Entrambi tacquero, e nel frattempo il giudice sfogliava il processo.

— Allora, non ha altro a dirmi signorina? soggiunse ad un tratto.

— Mio Dio, no, signore.

— Mi ha detto poco, e dubito che questo possa facilitare la liberazione di suo fratello...... di latte, se è lui che si trova qui.

— Oh! per questo non v'è il menomo dubbio

— Ebbene, si, rispose il magistrato tutto mi fa credere ad onta delle sue asserzioni, che ci troviamo di fronte ad un impostore.

Giulietta abbassò gli occhi e non rispose.

— Da una parte, continuò Pérodou, ieri mattina ricevei dal conte una lettera in cui mi spiegava che quest'individuo non era di certo suo figlio.

— Povero generale!

— Eh?

— Non ho detto nulla.

— Dall'altra, il pregiudicato dietro mia autorizzazione ha scritto al generale scongiurandolo di riconoscerlo, di venire a liberarlo.

« Ora, per quanto il tempo non sia mancato, egli non ha risposto. Mi par chiaro, adesso.

— Il signore Stefano ha scritto a suo padre? esclamò Giulietta. E il conte non gli ha risposto? Ah! non è possibile.

— Possibilissimo invece.

— Allora non deve aver ricevuto la lettera. Il conte è ammalato, le persone che lo attorniano non sono bene intenzionate... Scommetto che la lettera è stata intercettata.

— Questo non mi riguarda, disse il magistrato con un gesto d'imbarazzo.

Ma Giulietta assorta nella sua idea non l'udì nemmeno.

— Posso ritirarmi, signore? domandò dopo aver aspettato un momento.

— Come vuole!... Mi permette di ritenere la lettera di Mérentier n'è vero? essa può essermi utile.

— Volentieri.

E dopo aver salutato uscì.

Subito dopo fu introdotto Stefano nello stesso gabinetto dove poc'anzi la sua sorella di latte aveva subito il doloroso interrogatorio, nuova tortura morale che la giustizia moderna ha sostituito alla brutalità dell'antica tortura.

— Ho udito la signorina Champeaux disse subito il giudice.

— Ah! esclamò il pregiudicato.

— Si, e non mi ha detto niente di più di quanto già sappiamo.

Il giovane abbassò il capo tacendo.

— Non mi domandate, se ho ricevuto da colui che chiamate vostro padre, una risposta alla vostra lettera di ieri?

— Ho supposto che se fosse venuta ella me l'avrebbe fatta avere.

— E' vero, ma non è arrivata e forse non arriverà mai. Non vi spiace questo silenzio?

— No.

— Mi pare peraltro che comprometta molto la vostra argomentazione.

— Ho la coscienza dalla mia e la fiducia nell'avvenire... E' un ritardo che un giorno si spiegherà.

— Non avrò mai ragione di costui! brontolò fra sè il giudice con gesto dispettoso.

— Vuol permettermi una domanda? azzardò il pregiudicato.

— Parlate.

— Ciò che presentemente mi angustia, non è il silenzio di mio padre, è il silenzio di Beaudoux col quale mi aveva promesso di confrontarmi.

— Aspetto il signor Beaudoux, difatto, rispose Pérodou, con un po' di imbarazzo. L'avevo citato per le undici; è vero che è in ritardo, ma ormai non potrà mancare.

« Cosicchè intanto aspetterete nella sala vicina, finchè vi faccia chiamare.

— Bene, signore, disse Stefano inchinandosi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 2 3 4 5 6 7 8

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 35,000,000 interamente versato

Genova - Milano - Roma - Firenze - Civitavecchia - Lucca - Spezia

SEDE DI ROMA — 49, Piazza SS. Apostoli

Agenzia A, Piazza delle Terme di fronte al Grand Hotel - Agenzia B, Corso Umberto I, 147.

Cedole esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14.

AZIONI.

Credito Italiano	dal	17 Marzo 1902	Cedola	7	L.	30 —
Banco di Sconto e di Sete — Torino	»	1 Luglio 1902	»	8	»	3 —
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni — Roma	»	3 Marzo 1902	»	7	»	5 —
Banca Tirrena — Livorno	»	20 Aprile 1901	»	8	»	3 50
Strade Ferrate della Sicilia	»	27 Dicem. 1902	»	33	»	22 50
» » » » di godimento	»	27 » 1902	»	3	»	10 —
Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	6 Ottobre 1902	»	29	»	6 25
» » » » di godimento	»	5 Aprile 1901	»	12	»	1 —
Ferrovia Palazzolo-Paratico	»	5 Giugno 1902	»	33-34	»	22 50
Ferrovie e Tramvie nell'Emilia	»	1 Maggio 1902	»	10	»	4 —
Ferrovie del Vomero — Napoli	»	2 Aprile 1901	»	3	»	6 —
Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie — Roma	»	1 Giugno 1902	»	2	»	7 50
Società Romana Tramways-Omnibus	»	15 Ottobre 1902	»	5	»	5 —
Società di Navigazione Generale Italiana Florio e Rubattino	»	31 Dicem. 1902	»	40	»	15 —
Società « Lariana » — Como	»	1 Aprile 1902	»	1	»	21 —
Società Lombarda per la distribuzione di Energia Elettrica	»	15 Maggio 1902	»	1-2	»	25 —
Soc. Gen. It. di Telefoni ed Appl. Elettr. Roma (di pref.)	»	1 Giugno 1902	»	7	»	6 —
Assicurazioni « La Fondiaria Vita »	»	9 Maggio 1902	»	21	»	6 50
» » » Incendi »	»	9 Maggio 1902	»	13	»	6 50
Società degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	»	15 Aprile 1902	»	10	»	75 —
Società delle Ferriere Italiane	»	15 Aprile 1902	»	3	»	10 —
Società Ferriere di Voltri	»	27 Settem. 1902	»	3	»	17 —
Società per il Commercio e la lavorazione dei Metalli	»	29 Settem. 1902	»	3	»	5 —
Società Metallurgica Italiana	»	2 Aprile 1901	»	7	»	11 —
Officine Meccaniche già Miani-Silvestri e C. — A. Grondona, Comi e C. Milano	»	3 Aprile 1902	»	3	»	7 —
Officine e Cantieri Liguri Anconitani	»	— —	»	dividendo 1901	»	30 —
Società Esercizio Bacini Genova	»	10 Maggio 1902	»	12	»	60 —
Commoretti e C. Fabb. macch. per arti grafiche e Fond. carat.	»	17 Aprile 1900	»	1	»	5 —
Società « Elba » Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	»	16 Giugno 1902	»	1	»	10 72
Società delle miniere di Montecatini	»	1 Dicem. 1902	»	6	»	5 —
Società Carbonifera Austro Italiana di Monte Promina	»	21 Aprile 1902	»	48 49 e 50	»	18 —
» » » » (di god.)	»	21 Aprile 1902	»	3	»	7 20
Società delle Miniere di Mercurio di Monte Amiata	»	1 Maggio 1902	»	4	»	26 25
Società Grafiti di Pinerolo	»	15 Aprile 1902	»	1	»	50 —
Cotonificio Bergamasco	»	1 Aprile 1902	»	13	»	12 50
Cotonificio della Valle Seriana	»	2 Genn. 1903	»	28	»	12 50
» Veneziano	»	4 Aprile 1898	»	1	»	11 50
» Luigi Candiani, Busto Arsizio.	»	20 Aprile 1901	»	1	»	10 —
Manifattura Tosi — Busto Arsizio	»	1 Aprile 1902	»	3	»	20 —
» Crini e Bottelli.	»	—	»		»	— —
Stamperia Carlo Pozzi — Busto Arsizio.	»	5 Aprile 1901	»	1	»	6 —
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati.	»	15 Aprile 1901	»	1	»	22 50
Calzificio Italiano	»	25 Ottobre 1902	»	5	»	6 50
Lanificio di Gavardo	»	2 Aprile 1900	»	10	»	17 50
Lanificio Nazionale Trezzi-Dario — Milano	»	22 Marzo 1901	»	2	»	5 —
Società Ligure Lombarda per la Raffineria Zuccheri	»	3 Aprile 1902	»	19	»	22 —
Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri Genova	»	20 Ottobre 1902	»	4	»	6 —
Società Raffineria Ligure Ravennate	»	1 Giugno 1902	»	2	»	14 —
Società di Macinazione Milano.	»	1 Marzo 1902	»	12	»	12 50
Società Molini e Pastificio Pantanella Roma	»	3 Aprile 1902	»	6	»	3 75
Società Italiana degli Alcools Milano	»	15 Marzo 1902	»	6	»	10 —
« Sirio » Società Anonima Saponi e Amidi Milano	»	17 Aprile 1900	»	2	»	6 —
Società Anonima Agricola Lombarda per la fabbricazione ingrassi Artificiali Romano	»	21 Ottobre 1902	»	div. 1901-2	»	17 55
Società Prodotti Chimici, Colla e Concimi Roma	»	1 Nov. 1902	»	3	»	6 —
Società Agricola Ligure	»	28 Nov. 1901	»	1	»	8 —
Colorificio Italiano Max Meyer e C.	»	1 Aprile 1902	»	7	»	14 —
Società Bonifica Terreni Ferraresi — Torino	»	1 Luglio 1902	»	5	»	5 50
Società Anonima Industriale Scorno Gismondi e C.	»	15 Aprile 1902	»	div. 1901	»	60 —
Società Italiana per Condotte d'Acqua — Roma	»	1 Maggio 1902	»	1	»	11 —
Società Acquedotto De Ferrari Galliera — Genova	»	2 Genn. 1903	»	10	»	6 25
Società Italiana per il Gaz — Torino	»	1 Ottobre 1902	»	8	»	12 50
Società Anglo-Romana per la Illuminazione — Roma	»	15 Ottobre 1902	»	61	»	15 —
Società It. pel Carburo di Calcio Acet. ed altri Gaz — Roma.	»	15 Aprile 1902	»	5	»	30 —
Stabilimento Ceramico Ellena	»	28 Marzo 1901	»	1	»	12 —
Società Italiana Prodotti esplodenti (Società Pirica)	»	1 Dicem. 1901	»	31	»	15 —
Società Commerciale Italiana del Benadir	»	10 Ottob. 1902	»	div. 1901-2	»	6
Società Siderurgica Savona	»	15 Ottob. 1902	»	1-2	»	12 —
Società Anon. Miner. « La Fenice Massetana » in liq. di g.	»	25 novem. 1902	Cedola	44	»	70 —
Società Anon. Miniera delle Capanne Vecchie e Poggio Bindo	»	25 novem. 1902	»	7	»	135 —
Tecnomasio Italiano, G. B. Cabella, Milano.	»	17 Aprile 1900	»	1	»	6 50
Società Brioschi Finzi e C., Milano, I Serie	»	15 Aprile 1901	»	1	»	11 50
» » » » » II Serie	»	15 Aprile 1901	»	1	»	5 70

OBBLIGAZIONI

Strade Ferrate della Sicilia Emissione 1889	dal	1 Ottobre 1902	Cedola	27	L.	10 —	oro
» » » » » 1891	»	2 gennaio 1903	»	24	»	10 —	»
» » » » » 1892	»	2 » 1903	»	22	»	10 —	»
» » » » » 1893	»	2 » 1903	»	20	»	10 —	»
» » » » » 1895	»	2 » 1903	»	16	»	10 —	»
Ferrovie Secondarie della Sardegna Emissione 1ª	»	2 » 1903	»	29	»	10 —	
» » » » » 2ª	»	2 » 1903	»	27	»	10 —	
» » » » » 3ª	»	2 » 1903	»	21	»	10 —	
» » » » » 4ª	»	2 » 1903	»	19	»	10 —	
» » » » » 5ª	»	2 » 1903	»	17	»	10 —	
Ferrovia Verona-Caprino-Garda	»	15 agosto 1902	»	26	»	11 25	
Società Romana Tramways-Omnibus	»	2 genn. 1903	»	2	»	5 —	
Società Anonima Elettricità Alta Italia — Torino	»	1 novem. 1902	»	7	»	11 25	oro
Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma	»	1 luglio 1902	»	6	»	11 25	
Società Alti Forni e Acciajerie di Terni 4 ½ 0/0.	»	1 ottob. 1901	»	29	»	11 25	
Società Siderurgica Savona	»	2 genn. 1903	»	1	»	11 25	
Società Acquedotto De Ferrari Galliera	»	2 genn. 1903	»	15	»	11 25	
» Bonifica Terreni Ferraresi	»	2 genn. 1903	»	100	»	5 10	
Città di Spezia.	»	2 genn. 1903	»	38	»	12 50	
Società Italiana di Telefoni ed applicazioni elettr. di Roma	»	1 nov. 1902	»	2	»	5 —	

RIMBORSI

Azioni Strade Ferrate della Sicilia.	L.	500 —
» Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	250 —
» Ferrovia Palazzolo-Paratico	»	500 —
» Banca Generale in Liquidazione dal 5 luglio 1900 1° riparto	»	45 —
» » » » 7 gennaio 1902 secondo	»	30 —
Obbligazioni Strade Ferrate della Sicilia 4 0/0 Emissione 1889-1891-92-93-95	»	500 oro
» Ferrovie Secondarie della Sardegna.	»	500 —
» Società Alti Forni e Acciaierie di Terni 4 ½ 0/0	»	500 —
» Soc. Siderurgica Savona	»	— —
» Società Acquedotto De Ferrari-Galliera	»	500 —
» Città di Spezia	»	500 —

Gennaio 1903.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	7,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	8,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	9,3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	8,40	9,50	12,10	17,21 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	9,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,29	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18 45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17 55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,50	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-16.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

GABINETTO PRIVATO per la **cura delle malattie nervose** diretto dal D.r **Giulio Mòglie** Idro-elettroterapia - massaggio Via *Governo Vecchio 3.* p. p. *ore 10-12 e 16-18*

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. ***Roma,*** via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Venus Bertelli

E il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano e che ci è stato fornito cortesemente a prezzo di costo dalla notissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, com'è noto, ha preso una posizione primaria pei suoi preparati chimici e medicinali - ottimi con tutte le tossi e i raffreddori in giro - e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catramina e il Pitiecor.*

Per le *profumerie igieniche Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 300*

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camicette fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta, scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magnanini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5**, in lettera raccomandata, o Cartolina Vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO**, Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,20	festiv		—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,9			—	—	—
Tivoli a.		8,20	10,43	13,13	19,4			—	—	—
Tivoli p.	festiv	7,25	9,5	12,—	16,35	18,40		—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12		—	—	—
Roma a.		8,33	10,56	13,40	17,5	20,20		—	—	—

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi giovane preferibilmente pratico ferramenta, ottonami, disposto viaggiare per azienda avviata, estesa clientela. Cauzione lire tremila. Rispondere A. B. fermo posta. 510

Pianoforte verticale grande formato, primaria fabbrica tedesca, nuovo. Causa partenza, vendesi ottime condizioni. Per trattative rivolgersi Tommaso Gamba, via Vicenza 23 primo piano, Roma. 346

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. Nelle ore del mattino si reca a domicilio. 535

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento d'affittarsi al presente al primo piano del palazzo in piazza Cardelli N. 4. Rivolgersi al portiere, 535

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Letteratura italiana latina e greca professore dott. Rodolfo Chiarini, via Palermo 67 Roma. 541

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo. Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA, fermo posta. 515

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Pettinatrice Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,30 di mattina, due lire di sera. 533

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto mobiliat affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camere mobiliate esposte al sole, buona posizione, pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 5.9

Via Cavour 325 due camere da letto e salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi al portiere dello stesso stabile.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia